



Qui Cologno

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Anno XV - numero 6 - novembre 2002

La nostra città è stata recentemente oggetto di atti vandalici

Sicurezza e convivenza a Cologno

Il tema della sicurezza a Cologno Monzese è diventato di attualità dopo i recenti atti vandalici di cui sono stati oggetto alcuni edifici comunali, una scuola ed un oratorio, nonché l'aggressione di un cittadino straniero ad opera di tre giovani colognesi.

Su questi temi anche il Consiglio Comunale avrà modo di discutere in una seduta straordinaria, che è già stata richiesta al Presidente.

Gli atti vandalici nella nostra città non sono, purtroppo, un fatto nuovo, ma in questo periodo il fenomeno si è particolarmente acuito.

La domanda che molti si pongono è perché l'aumento di questi comportamenti sociali devianti? Perché la convivenza civile è diventata improvvisamente così difficile?

Ovviamente a questi interrogativi non è possibile dare una risposta che sia esauriente e univoca, ma certo è che il dato di partenza deve essere una riflessione sulla situazione sociale di Cologno e dei suoi cittadini.

Un valido aiuto in questo senso viene dall'Osservatorio sui bisogni emergenti che l'Amministrazione ha affidato negli ultimi anni alla Caritas Ambrosiana.

Dai dati raccolti si evince chiaramente come alcune situazioni storiche e cul-



turali, quali la crisi della famiglia e delle istituzioni educative o la precarizzazione dei rapporti lavorativi, vadano poi ad influire sulla vita personale degli individui e quindi si riversino anche in campo sociale.

Il vivere civile e la convivenza appartengono prima di tutto all'educazione ed alla formazione delle persone.

La sicurezza della città di Cologno Monzese non passa soltanto attraverso gli interventi di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine (che pure ci sono e stanno dando i loro frutti): un importante campo d'azione nei prossimi anni sarà quello della prevenzione dei disagi sociali.

Sicurezza e vivere civile

di Giuseppe Milan

Di fronte ai recenti fatti di cronaca che hanno interessato la nostra città si possono tenere due atteggiamenti distinti.

Il primo è quello di fare facile demagogia al fine di strumentalizzare le vicende cittadine, in una gara tra le forze politiche al fine di dimostrare chi è più bravo, senza mai entrare nel concreto dei problemi.

L'amministrazione di Cologno Monzese, invece, ha scelto una strada diversa, più silenziosa ma sicuramente più efficace.

Quando si parla di sicurezza sul nostro territorio bisogna sapere bene di cosa si parla.

Noi abbiamo contatti costanti e continui con le forze dell'ordine preposte alla sicurezza, ovvero l'Arma dei Carabinieri e la Prefettura, con la quale è stata (..)

continua pagina 13

**Presentati
i dati dello
"Osservatorio sui
bisogni emergenti
e le risorse
disponibili"**

*servizio alle
pagine 2 e 3*

Sommario

- Un convegno sulla politica della raccolta differenziata
a pagina 4
- Il calendario dei prossimi appuntamenti di cinema e teatro
a pagina 10
- I redditi degli amministratori comunali
a pagina 12
- Gli interventi dei Gruppi Consiliari
a pagina 20

Presentati i risultati dell'“Osservatorio sui bisogni” per gli anni 2001-2002

Bisogni sociali e risorse disponibili

Si è tenuta il 9 ottobre 2002, presso la sala Pertini di Villa Casati la conferenza pubblica organizzata dal Settore Interventi Sociali per la presentazione dei risultati della ricerca effettuata dalla Caritas Ambrosiana su incarico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2001-2002.

La ricerca dell'“Osservatorio sui bisogni emergenti e le risorse del territorio”, istituito nel 1998 sulla base di una convenzione tra il Comune di Cologno Monzese e la Caritas Ambrosiana, è la terza del genere (le altre due sono state presentate nel 1999 e nel 2000) e costituisce un importante contributo alla comprensione della realtà sociale di Cologno Monzese oltre ad essere uno strumento importante di supporto alla programmazione degli interventi sociali nel Settore specifico.

L'equipe dei ricercatori impegnati nello studio e nella rilevazione dei dati è diretta dal Prof. Maurizio Ambrosini, sociologo, docente dell'Università di Genova, uno dei più qualificati studiosi italiani del problema dell'immigrazione extracomunitaria, il quale si è avvalso della collaborazione di due giovani e brave collaboratrici, la dott.ssa Beatrice Ugucioni e la dott.ssa Chiara Brentan.

La serata ha avuto un significativo successo grazie alla numerosa partecipazione di pubblico, costituito non solo da addetti ai lavori ma anche da molti cittadini interessati e più o meno impegnati nella società civile colognese, alcuni dei quali sono anche intervenuti alla fine della esposizione dei relatori, con osservazioni critiche e contributi personali che, anche quando hanno avuto qualche connotazione polemica, sono sempre stati caratterizzati da uno spirito di partecipazione alla vita sociale cittadina.

La conferenza è stata aperta dal Sindaco, Giuseppe Milan, che nel suo intervento è entrato nelle tematiche specifiche della ricerca. Il Sindaco ha evidenziato i meriti del lavoro svolto dalla Caritas, sottolineando gli aspetti meritevoli di un maggior approfondimento e si è soffermato, in particolare, su quello che è il dato emergente e di maggior criticità sociale: la situazione della famiglia colognese.

“Famiglia se ci sei batti un colpo” è stato il laconico commento di Milan, che ha continuato spiegando come storicamente sia la famiglia a dare le prime risposte a tutte le

situazioni di bisogno degli individui: di fronte alla disgregazione in atto nella società e venendo a mancare il supporto familiare, le situazioni di difficoltà si acuiscono e diventano critiche.

Il direttore del Settore Interventi Sociali, Nello Pozzati, ha sottolineato l'importanza che il lavoro dell'Osservatorio ha quale supporto alla comprensione degli elementi di complessità sociale, necessaria alla gestione dei servizi e alla programmazione e progettazione degli interventi. In particolare ha messo in rilievo la difficoltà per gli operatori di fornire risposte alla pressione dell'emergenza sociale che tende a sottrarre tempo (e spazi di riflessione) per gli interventi di prevenzione che costituiscono l'elemento portante di una politica sociale efficace, in grado di promuovere livelli di benessere piuttosto che intervenire quando il danno è già fatto. Pozzati ha poi evidenziato come il lavoro dell'Osservatorio si inserisca perfettamente nella logica della programmazione sovracomunale che, con l'attuazione della L. 328/2000 per la realizzazione del nuovo sistema integrato dei servizi sociali, attraverso i Piani di Zona, costituirà un impegno stimolante e gravoso per tutto il Settore Interventi Sociali, richiedendo il potenziamento e la riqualificazione degli operatori sociali anche in relazione al ruolo di mediazione sociale che essi sono chiamati a rivestire nell'ambito della rete dei servizi territoriali.

Il Direttore della Caritas, Don Virginio Colmegna ha posto l'accento in particolare sulla necessità di coniugare il principio della solidarietà a quello della valorizzazione delle risorse del territorio attraverso la messa in rete di tutte le potenzialità e gli apporti dei numerosi soggetti operanti nel mondo del sociale. La solidarietà, ha detto don Colmegna, deve essere non tanto un fatto individuale e caritatevole quanto piuttosto il prodotto di una consapevolezza sociale e culturale che faccia dell'accoglienza uno dei valori strutturali della coscienza civile. In proposito ha messo in evidenza come il compito degli Enti locali diventi più gravoso a fronte delle prevedibili difficoltà per i bilanci delineate all'interno della prossima legge finanziaria. Su quest'ultimo tema, anche il Sindaco e l'assessore alle Politiche Sociali Isidoro Volpe hanno evidenziato l'impegno dell'Amministrazione non solo a contrastare gli aspetti penalizzanti per i Comuni della finanziaria 2003 ma, altresì a garantire, in ogni caso, gli stanziamenti di bilancio dell'anno in corso e la garanzia dei servizi consolidati.

Per quanto concerne l'esposizione dei risultati della ricerca, la dott.ssa Ugucioni ha trattato il tema del disagio sociale con particolare riferimento allo studio della famiglia. I dati hanno confermato, accanto al processo di invecchiamento della popolazione, alla tendenza alla crescita delle famiglie multiproblematiche, alla maggiore atomizzazione dei nuclei familiari e all'affermarsi di forme di emarginazione dovute alla fragilizzazione dei legami familiari e sociali, l'incidenza significativa dell'emergenza abitativa e della mobilità e instabilità del lavoro quali fattori determinanti il disagio economico e sociale.

Qui Cologno

Periodico mensile a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Aut. Trib. di Monza n. 667 del 12/10/1988

Direttore responsabile: Giuseppe Milan

Direttore: Agnese Losi

Redazione e impaginazione: Stefano Zanelli

Segreteria di redazione: Servizio Comunicazione e Stampa

Villa Casati, Via Mazzini 9 - Cologno Monzese

Tel. 02.25308357/204 - Fax. 02.25308217

email: ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it

Stampa e pubblicità:

Il Guado, via P. Picasso - Corbetta (MI)

Tel. 02-972111 - Fax 0297211280

Ha sottolineato altresì il sensibile incremento della popolazione extracomunitaria che sfiora il 4% della popolazione nel 2000 (ma che raggiunge probabilmente il 5% alla fine del 2001, senza tener conto della quota di presenze clandestine sulle quali non sussistono dati attendibili). I problemi degli stranieri sono molteplici e legati, oltre che alle difficoltà sociali evidenti (bisogno di case in affitto, lavoro, integrazione sociale ed educativa, salute) anche quelli legati ai fattori culturali della multietnicità (mentalità, costumi, religione ecc.). Tutto ciò comporta un peso non indifferente per la rete dei servizi che deve costantemente attrezzarsi per far fronte ad una realtà in continuo movimento e sempre più complessa.

Il prof. Maurizio Ambrosini, responsabile scientifico della ricerca, si è soffermato in particolare sull'analisi dei dati della sperimentazione del Reddito Minimo d'Inserimento, in atto a Cologno Monzese dal 1999 (originariamente avviata in soli 39 comuni italiani, estesa nel 2001 ad altri 268 ed ora in fase di verifica da parte del Governo sull'opportunità o meno di una sua estensione, conferma o interruzione). Ambrosini ha evidenziato come la sperimentazione abbia rilevato il dato di una povertà prevalentemente femminile (sono intestatarie delle domande, per il 68%, donne), si tratta spesso di donne sole con figli e senza lavoro. Un altro elemento significativo è dato dall'esistenza di molti poveri che pure hanno un lavoro stabile ma un reddito insufficiente (lavoratori part-time, lavoratori a basso reddito, nuclei monoreddito). E' emerso poi come la fragilità del sistema di relazioni solidali fami-

liare e parentale accentui i fenomeni di marginalizzazione. Altro elemento importante è la riduzione dei progetti d'intervento centrati sull'inserimento lavorativo rispetto a quelli di cura familiare, recupero alla salute ed educativi. Tale circostanza è la conseguenza della natura particolare di molti soggetti del bisogno, i quali spesso necessitano di interventi di reinserimento nella vita civile e di integrazione più che di un lavoro a tempo pieno. E' significativa altresì la carenza di un supporto della rete dei servizi di politiche attive del lavoro tale da offrire prospettive reali di inserimento. In ogni caso, conferma Ambrosini, il Reddito Minimo di Inserimento ha costituito un'importante strumento di protezione sociale per alcune centinaia di famiglie; motivo per cui è auspicabile che l'istituto venga riconfermato ed esteso.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Isidoro Volpe ha chiuso i lavori intervenendo sul tema dell'Osservatorio e della sua funzione specifica. In particolare ha sottolineato l'opportunità di rafforzare il momento dell'efficacia operativa degli strumenti conoscitivi rispetto a quella meramente teorica fornendo quindi all'oggetto della ricerca una finalità immediata. Allo scopo ha confermato che la collaborazione con la Caritas continuerà, finalizzando il lavoro dell'equipe dell'osservatorio all'attuazione del Piano di Zona, banco di prova essenziale dell'interazione tra lavoro di studio e attuazione dei progetti.

L'elaborato con i dati riassuntivi della ricerca è reperibile richiedendo fotocopia presso la Biblioteca Civica comunale (piazza Mentana 1).

I dati più significativi emersi dalla ricerca

Dalla ricerca effettuata dall'Osservatorio sui bisogni emergenti e le risorse disponibili sono emersi alcuni dati che offrono una panoramica sulla situazione sociale a Cologno Monzese. Vediamone alcuni.

La Famiglia in crisi

Un primo indicatore è quello della crisi dei rapporti familiari che va a ripercuotersi anche in campo sociale, in quanto manca l'ambito primario nel quale venire incontro ai bisogni degli individui.

Una povertà multidimensionale

La povertà non è più soltanto economica, ma si sommano altri fattori quali lo sradicamento sociale e la difficoltà a superare situazioni di necessità laddove intervengono problemi all'interno dei nuclei familiari (tossicodipendenza, handicap, etc...).

Il lavoro precario

Accanto alla mancanza di lavoro si assiste al fenomeno della precarietà economica che porta ad una estensione del rischio-povertà.

Emergenza casa

La casa rimane ancora il problema più grosso per la maggior parte delle famiglie colognesi: gli affitti diventano sempre più insostenibili.

Presentata in un convegno la strategia dello smaltimento rifiuti dal 1994 a oggi

La raccolta differenziata a Cologno

“La politica dei rifiuti: strategie e prospettive” è stato il tema del convegno promosso dall'Assessorato Ambiente ed Ecologia del Comune di Cologno Monzese e tenutosi il giorno 11 ottobre 2002 in Villa Casati.

Durante il convegno si sono ripercorse le diverse tappe che hanno portato la città di Cologno (e le altre città dell'hinterland) dalla situazione di emergenza alla valorizzazione della raccolta differenziata con i suoi benefici in termini economici e, soprattutto, ambientali. Ad aprire i lavori è stato proprio il vicesindaco, nonché assessore all'Ecologia, Maurizio Diaco, che ha ricordato come, grazie all'accordo politico sottoscritto nel 1996 tra i comuni dell'area la situazione dei rifiuti sia passata dall'emergenza con i sacchi neri dei rifiuti abbandonati per strada, ad una situazione di totale autosufficienza nello smaltimento degli stessi. Questo è stato possibile grazie all'istituzione della



Da sinistra: il vicesindaco Diaco, l'assessore provinciale Cocchiario e il dirigente del Settore Ecologia, Caimmi

muovendo i primi passi. Il rilievo positivo - ha spiegato Ferlini - sta nel cambio di mentalità che il cosiddetto Decreto Ronchi (la legge in materia) sta portando nelle amministrazioni al fine di premiare i comportamenti “virtuosi” che diminuiscono la produzione dei rifiuti.



Alcuni relatori del Convegno: Andrea Poggio, Camillo Piazza, l'assessore Maurizio Diaco, Vito Antoniazzi, Melina Scalise, Stefano Zannier

raccolta differenziata alla ultimazione del forno di incenerimento di Sesto San Giovanni, nonché all'istituzione del costruendo impianto di compostaggio: la prima recupera parte dei rifiuti, gli impianti si occupano dello smaltimento di ciò che resta.

Primo dei relatori è stato Massimo Ferlini, presidente dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti, il quale ha spiegato nel suo intervento come la raccolta dei rifiuti sia ancora un grave problema per il nostro paese. La situazione nelle diverse regioni d'Italia, infatti, non è assolutamente omogenea, con Comuni molto più avanti nella raccolta differenziata e nello smaltimento e altri che stanno ancora

E' poi stato il turno di Maurizio Bernardo, assessore all'Ecologia della Regione Lombardia, che ha caratterizzato il suo intervento unendo alla problematica dello smaltimento dei rifiuti anche la difficoltà della nostra regione nel reperire energia, e come il rifiuto possa, se bruciato in impianti di termovalorizzazione, rappresentare una valida via da proseguire per entrambi i problemi.

L'intervento che ha suscitato più attenzione è stato senz'altro quello dell'assessore provinciale all'Ecologia, Luigi Cocchiario, che senza mezzi termini ha parlato dell'impianto di compostaggio in costruzione a Cologno. L'argomento è diventato di grande attualità

in quanto l'impianto negli ultimi mesi è stato contestato da alcuni cittadini e dalle amministrazioni comunali di Cernusco e Brugherio.

“La scelta fatta a suo tempo - ha esordito Cocchiario difendendone l'istituzione - è senz'altro quella giusta. Grazie a questo impianto i Comuni si sono resi autonomi nello smaltimento di tutte le tipologie di rifiuto”.

L'assessore provinciale ha poi ricordato come, benché l'impianto sia ubicato sul territorio di Cologno, anche le amministrazioni comunali di Cernusco sul Naviglio e di Brugherio (in un primo tempo favorevoli alla costruzione) abbiano ricevuto dalla Provincia di Milano dei fondi per la mitigazione ambientale della zona.

A chi chiedeva la delocalizzazione dell'impianto Cocchiario ha dato una risposta chiara e, per certi versi, definitiva.

“Io in linea di principio - ha concluso - non sono contrario a spostare l'impianto, soltanto chiedo che mi si dica anche dove va spostato e chi affronterà i relativi costi. Con l'impianto in fase di ultimazione lavori, l'ipotesi non mi sembra percorribile”.

I lavori del convegno sono poi continuati con la presentazione da parte dell'architetto Giuseppe Caimmi, dei dati relativi alla raccolta differenziata a Cologno Monzese.

“Una bottiglia d'acqua - ha esemplificato Maurizio Diaco - è un oggetto utile finché è piena, ma una volta svuotata diventa rifiuto, eppure è sempre la stessa bottiglia di prima. Il grande merito della raccolta differenziata è quello di trasformare il rifiuto in una risorsa ancora utilizzabile”.

Alla seconda parte del Convegno sono stati riservati gli interventi delle associazioni ambientaliste e della Caritas Ambrosiana, che si sta occupando della raccolta dei vestiti dismessi. Di quest'ultima ha parlato Vito Antoniazzi, spiegando come questo tipo di raccolta abbia incontrato il favore dei colognesi al punto da far installare dei contenitori aggiuntivi. Per le associazioni ambientaliste hanno parlato Andrea Poggio (Legambiente) e Camillo Piazza (Amici della Terra) che hanno improntato il loro intervento spiegando come la raccolta differenziata, gli impianti di smaltimento, ma

anche le discariche, siano tutti strumenti che vanno ad integrarsi nel compito di ridurre al minimo l'impatto dei rifiuti sull'ambiente.

Proprio sugli impianti è quindi intervenuto l'ingegner Stefano Zannier, responsabile area Waste to Energy di Waste Italia, che presentando le esperienze già acquisite all'estero, ha spiegato come i rifiuti rappresentino una enorme risorsa energetica da prendere in considerazione viste le prevedibili carenze future.

L'assessore all'Informazione del

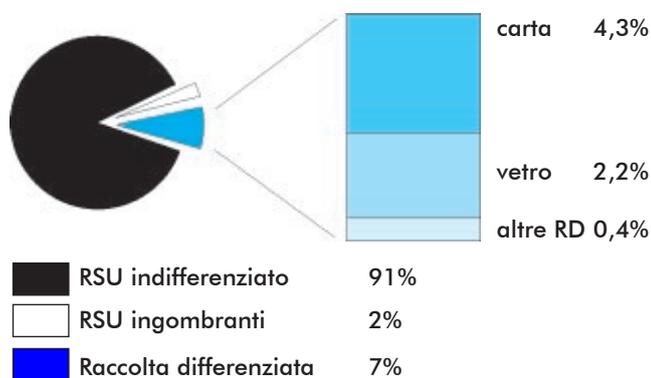
Comune di Cologno, Agnese Losi, unitamente alla dott.ssa Melina Scalise, responsabile della Comunicazione di Waste Italia, hanno introdotto il tema della comunicazione ambientale e di come questa debba essere rivolta in particolar modo ai più giovani. Nel contempo hanno presentato il progetto rivolto alle scuole colognesi per la creazione di una campagna di sensibilizzazione proprio sul tema della raccolta differenziata.

A concludere il convegno è intervenuto il sindaco Giuseppe Milan che,

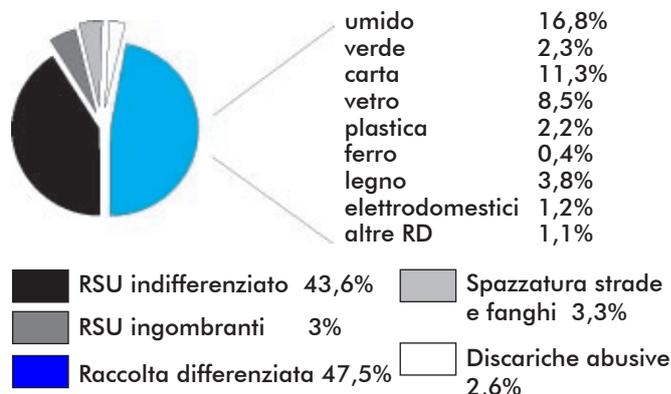
dopo aver ringraziato tutti i presenti, non ha mancato di lanciare una nota polemica nei confronti dei colleghi di Cernusco e Brugherio, che nell'accordo sottoscritto nel 2001 erano a favore dell'impianto.

"In quell'accordo - ha spiegato Milan - vi era anche l'intenzione di costituire una società mista per la gestione dell'impianto stesso, suddividendo le quote di partecipazione. Se adesso la posizione dell'amministrazione è mutata, vuol dire che Cernusco rinuncia ed esce dalla società".

La situazione del 1994



La situazione del 2001



Pubblichiamo alcuni dati relativi al servizio di raccolta differenziata che sono stati presentati durante il Convegno dall'architetto Caimmi, dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Ecologia del Comune di Cologno Monzese. La situazione di partenza è quella dell'anno 1994: siamo ancora nella fase dell'emergenza. Dai dati di riferimento dal 1991 al 1994 si può ricavare che vi è una produzione annua complessiva di rifiuti che si attesta mediamente sulle 24.000 tonnellate con una produzione pro capite/annua di 485 Kg tutte smaltite nelle discariche e a fronte di un costo annuo di 7 miliardi di lire, mediamente pari a circa 300 lire al kg. Verso il 1993 /1994 il Comune di Cologno Monzese avvia sul territorio comunale un servizio di raccolta differenziata incentrato attraverso l'installazione di alcune campane (circa 80) per la raccolta del vetro, della plastica e della carta. La percentuale di rifiuto che viene raccolta attraverso i cassonetti posti lungo le strade è il 91% mentre il differenziato è il 7%. Già nell'ottobre del 1995 si istituisce il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani denominato "sacco viola". In esso andavano inseriti i rifiuti secchi riciclabili quali: carta, plastica, alluminio e stracci. I risultati ottenuti sono soddisfacenti in termini quantitativi per l'incremento del materiale differenziato ma non altrettanto a livello economico per l'aumento dei costi dovuto alla selezione del materiale. Nel 1997 esce il decreto legislativo 22/97, noto come "Decreto Ronchi", che è ispirato all'idea che l'inquinamento da rifiuti debba essere fronteggiato riducendo la quantità complessiva dei rifiuti prodotti e favorendo tecnologie di gestione degli stessi orientate al recupero, al riutilizzo e al riciclo. Nel 1997 scompare il cassonetto stradale e quindi si passa dalla monopattumiera a 4 contenitori. Ogni struttura edilizia viene dotata di 3 contenitori: giallo per la plastica,

bianco per la carta e grigio per la frazione umido. Oltre ad una sempre più spinta raccolta domiciliare si affianca la raccolta attraverso la piattaforma ecologica dove confluiscono frazioni omogenee di rifiuti che dopo le opportune operazioni di trattamento da parte dei consorzi di filiera possono trovare una nuova collocazione sul mercato rientrando così in nuovi cicli produttivi. Vengono realizzate anche 26 isole ecologiche sul territorio comunale con campane per la raccolta di carta, plastica, vetro/alluminio e contenitore specifico per le pile. Quest'ultimo servizio verrà completamente rimosso (anche nel senso fisico) nel 2000. Mettendo a confronto i quantitativi dei rifiuti raccolti nel triennio 1997/1999 divisi per tipologia è evidente il trend di decrescita delle frazioni di rifiuto indifferenziato (R.S.U. e ingombranti), mentre aumentano le quantità di materiale differenziato. L'introduzione della raccolta del rifiuto umido consente di incrementare le quantità complessive di differenziato dal 13% del 1996 al 49,9% del 1999 (ricordiamo che a livello provinciale viene raggiunta la percentuale del 37%). La situazione nel 2001 è una conferma dell'andamento che vede ulteriormente affermarsi la riduzione dell'indifferenziato che rappresenta il 43,6% mentre la raccolta differenziata viene incrementata di nuovi servizi. Dal punto di vista dei costi si nota come a fronte di una leggera decrescita della raccolta la riduzione dei costi di smaltimento raggiunge il 70% passando dai valori medi di circa le 300 lire/kg. del 1996/97 alle circa 90 lire/Kg. del 2001. Per il futuro l'impegno è quello di passare da un miglioramento quantitativo ad uno qualitativo del servizio di raccolta. Indispensabile per questo sarà il contributo determinato dall'attività del buon cittadino.

Intervista all'Assessore all'Ecologia, Maurizio Diaco su rifiuti,

“La situazione ambientale a

Continuamo la serie di interviste agli Assessori comunali di Cologno Monzese, cominciata nello scorso numero di “Qui Cologno”. Questa volta è il turno del vicesindaco nonché assessore all'Ecologia, Maurizio Diaco.

Il primo argomento che affrontiamo è quello della raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti, un argomento che è stato sviluppato in un recente convegno pubblico.

“La decisione politica di investire sulla raccolta differenziata - racconta Maurizio Diaco - e sugli impianti di smaltimento arriva da lontano. Nel febbraio del 1996, quando eravamo in piena emergenza rifiuti nella Provincia di Milano, l'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese insieme agli altri quattro comuni del bacino (Sesto S. G., Segrate, Pioltello e Cormano), alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano firmano un protocollo di intesa che traccia una vera svolta sulla politica dei rifiuti, in quanto il rifiuto non viene più visto come problema ma come risorsa. Il



protocollo di intesa prevedeva l'istituzione della raccolta differenziata, la costruzione di un impianto di compostaggio collocato sul territorio di Cologno Monzese e l'ultimazione dei lavori del Forno di incenerimento di Sesto San Giovanni.

La raccolta differenziata è stata istituita nel nostro comune nel 1997 con ottimi risultati, in quanto abbiamo superato

la percentuale del 50% e ottenuto il riconoscimento da Legambiente di “Comune riciclone”.

Il forno di incenerimento è entrato in funzione a regime nell'estate del 2001 e grazie ad un processo di termovalorizzazione con la combustione dei rifiuti si produce energia elettrica. L'impianto di compostaggio, infine, è in costruzione e si prevede l'entrata in funzione la prossima primavera, completando così il recupero e lo smaltimento dei

rifiuti. In questa maniera il nostro territorio è completamente autonomo e non corre più nessun rischio di ricadere nelle emergenze e nell'aumento dei prezzi di smaltimento”.

L'impianto di compostaggio, avversato da alcuni, è uno degli argomenti più discussi di quest'ultimo periodo. Spieghiamo meglio cos'è.

“Bisogna fare chiarezza. L'impianto di compostaggio è sostenuto fortemente dal nostro comune perché è un impianto strategico per il recupero di quella frazione di rifiuto organico che verrà trasformato con un processo del tutto naturale in ammendante per l'agricoltura e il giardinaggio.

L'esperienza di molti impianti simili esistenti è positiva, in quanto sono impianti sicuri, dove non vengono usate sostanze nocive, non ci sono combustioni e quindi non c'è nessun tipo di emissione di sostanze inquinanti. Se la gestione sarà fatta con oculatezza e competenza, così come siamo sicuri avverrà, avremo solo benefici sia dal punto di vista ambientale che economico.

Ai cittadini che abitano nei dintorni dell'impianto - e colgo l'occasione per dire che io stesso sono tra questi - posso solo raccomandare la tranquillità, in quanto un impianto ben gestito è assolutamente sicuro”.

Quali sono gli altri temi sui quali il Settore Ambiente e Ecologia si sta impegnando?

“Ricorderei, tra gli altri, l'attenzione che l'Amministrazione comunale ha avuto per i diversi fenomeni dell'inquinamento, sia esso ambientale, acustico o elettromagnetico, nonché il censimento dei tetti in Eternit.

La situazione dell'inquinamento a Cologno non è tragica, ma nemmeno da sottovalutare. Quello che come ente pubblico possiamo fare è cercare di limitare il più possibile le emissioni di sostanze inquinanti e in questo senso il progetto di Teleriscaldamento che abbiamo già avviato è una prima e significativa risposta.

inquinamento elettromagnetico e compostaggio

Cologno è sotto controllo"

L'inquinamento acustico a Cologno, poi, ha due punti focali che sono il traffico della tangenziale Est e la linea di metropolitana esterna che attraversano il territorio.

Per la prima siamo in contatto con la società che la gestisce (la Serravalle) per verificare la possibilità di interrimento del tratto più esposto, mentre per la metropolitana abbiamo dato l'incarico al Politecnico di Milano per verificare una soluzione tecnica adeguata per risolvere il problema dell'inquinamento acustico.

Discorso a parte merita l'inquinamento elettromagnetico. Fin dal 1992 il Comune di Cologno si è impegnato in questo campo con un'opera di monitoraggio ad ampio raggio. Nel 1998 vi sono state altre rilevazioni che sono state oggetto di studio e di un convegno pubblico. Ora stiamo ultimando la terza fase che è una mappatura delle emissioni concentrata in particolare

sugli elettrodotti nei pressi delle scuole, dei giardini e degli edifici pubblici.

Finisco con l'importante censimento dei tetti in Eternit, ovvero con la presenza di amianto, che è uno dei problemi ambientali molto seri e pericoloso per la salute

umana.

Vogliamo quantificare la situazione per studiare quali interventi proporre ai cittadini per provvedere alla bonifica".

Concludendo la nostra intervista, può dirci qual'è la situazione ambientale in generale del nostro territorio?



"La situazione è nel complesso buona. Certo non dobbiamo farci illusioni e dobbiamo ricordare che Cologno Monzese è inserita in una posizione particolare che è quella vicina a Milano, in un'area altamente sviluppata dal punto di vista urbanistico ed industriale.

Tornando all'esempio di prima, la tangenziale e la linea metropolitana sono due grandi comodità per il trasporto, ma portano come rovescio della medaglia inquinamento e rumore...

I problemi più urgenti sono stati risolti con interventi già fatti o in atto.

Per il resto teniamo alta l'attenzione grazie ad un monitoraggio costante che ci fa dire che la situazione ambientale a Cologno, a tutti i livelli, è sotto controllo".

Parte la raccolta differenziata di cartucce e toner esausti

Dal 1° dicembre saranno installati gli appositi contenitori

A partire dal 1 dicembre 2002 sul territorio di Cologno sarà attivo un nuovo servizio di raccolta delle cartucce da stampante e dei toner usati.

Questa iniziativa, denominata progetto RI.CA.RI.CA. (Ritiro Cartucce Rigenera Cambiamento) nasce da una proposta del Settore Ambiente ed Ecologia e del Consorzio "Farsi prossimo" (promosso dalla Caritas Ambrosiana) in collaborazione con WWF Lombardia, Legambiente e la Regione Lombardia come ente patrocinante.

La raccolta verrà effettuata tramite appositi contenitori "Eco-box" che saranno installati presso gli Uffici Pubblici, gli Enti, le Scuole cittadine e Aziende che aderiranno al progetto. Tutte le Aziende colognesi, infatti, verranno contattate tramite lettera, per

verificare la possibilità di installare in loco i contenitori e concordare la frequenza di raccolta.

Il servizio offerto è gratuito.

E' istituito anche un numero verde gratuito per qualsiasi informazione o assistenza necessaria: 800-249467.

Questo progetto di raccolta differenziata si propone una serie di scopi.

Prima di tutto l'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sperimentale in Lombardia in collaborazione con l'associazionismo ambientalista (WWF, Legambiente), in favore della raccolta differenziata e del recupero di questa tipologia di rifiuti

Inoltre la creazione di posti di lavoro per soggetti provenienti da diverse aree di disagio che verrebbero coinvolti nel servizio di raccolta e sele-

zione del materiale recuperato.

Vi è poi la diminuzione quantitativa del materiale indifferenziato, attuando un sistema di raccolta che consenta la differenziazione del rifiuto in oggetto al fine del suo possibile riutilizzo, nel pieno rispetto delle indicazioni legislative contenute nel Decreto Ronchi e la generazione di risorse economiche da devolvere a progetti di solidarietà, grazie alla valorizzazione del rifiuto in oggetto.

Infine si punta alla diffusione di modelli di consumo più rispettosi dell'ambiente.

Per eventuali altre informazioni è possibile contattare il Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Cologno, sito in via Della Resistenza 1, Cologno Monzese, telefono 02.25308211.

Pillole di Codice della Strada

La circolazione dei velocipedi



Tra gli incidenti che avvengono sulle nostre strade spesso ad avere la peggio sono i ciclisti e questo è determinato il più delle volte da una mancanza di conoscenza e di rispetto delle norme che regolano la conduzione dei velocipedi (così il Codice della Strada denomina le biciclette). In queste poche righe si vogliono riesaminare le norme che regolamentano questa materia. Innanzitutto il C.d.S. definisce il velocipede come "veicolo a due o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sullo stesso mezzo". Non rientrano nella definizione di veicolo (e quindi sono equiparati ai pedoni) le macchine per uso di bambini o di invalidi anche asservite con motore, se non superano determinati limiti. Per potere circolare sulla strada il velocipede deve essere munito di pneumatici e deve essere provvisto di:

- per la frenatura: di un dispositivo indipendente per ciascun asse che agisca in maniera pronta ed efficace sulle rispettive ruote;
- per le segnalazioni acustiche: di un campanello;
- per le segnalazioni visive: anteriormente di luci bianche o gialle, posteriormente di luci rosse e catadiottri rossi; di catadiottri a luce riflessa gialla da applicarsi sui fianchetti di ogni pedale e sui lati di ciascuna ruota.

I dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione devono essere presenti e funzionanti nelle ore e nei casi previsti dall'art.152 e cioè: mezz'ora dopo il tramonto del sole e fino a mezz'ora prima del suo sorgere, ovvero di giorno nelle situazioni di scarsa visibilità; le biciclette che ne fossero sprovviste non possono essere utilizzate, ma solamente condotte a mano. I velocipedi usati durante le competizioni sportive sono esenti dall'obbligo di dotarsi dei dispositivi visivi e di segnalazione acustica.

Le biciclette devono circolare il più possibile vicino al margine destro della carreggiata e non possono circolare contromano o sul marciapiede che, per definizione, è la parte di strada esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti protetta, destinata ai pedoni.

Dovendo circolare sul margine destro, non è consentito di procedere a zig-zag per portarsi sulla linea di arresto di un incrocio. Qualora un ciclista deve effettuare una manovra di svolta a sinistra, deve segnalarla opportunamente mettendo fuori il braccio sinistro; analogamente deve essere segnalata la manovra di svolta a destra.

Anche i ciclisti approssimandosi ad una intersezione, devono usare la massima prudenza al fine di evitare gli incidenti nonché di dare la precedenza ai veicoli che provengono da destra, ovvero dare la precedenza agli altri veicoli qualora l'obbligo sia stabilito con apposito segnale (di "Dare precedenza"), o di fermarsi in corrispondenza della striscia di arresto e dare la precedenza ai veicoli nel caso di "Stop". Tale comportamento, appare necessario precisare, deve essere tenuto anche nel caso in cui il ciclista impegni un'intersezione o si immetta su una strada provenendo da un passo carraio nonché da sen-

tieri, mulattiere e dalle piste ciclabili.

Sulla strada il ciclista deve procedere su un'unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo impongano tenendo presente che comunque può affiancare al massimo un altro ciclista; deve evitare improvvisi scarti o movimenti a zig-zag; deve procedere fuori dal centro abitato su un'unica fila a meno che lo stesso non sia minore di anni 10, dato che in questo caso è previsto che il bambino possa essere affiancato sulla sinistra da un altro ciclista; deve avere l'uso libero delle braccia e delle mani e reggere il manubrio almeno con una mano: infatti deve essere in grado in ogni momento di vedere liberamente davanti a sé ai due lati e deve compiere con la massima libertà, prontezza e facilità le manovre necessarie (niente ombrelli o borse della spesa in mano); deve condurre a mano il velocipede quando per le condizioni della circolazione siano di intralcio o di pericolo ai pedoni.

Inoltre è vietato trainare altri veicoli, farsi trainare da altri veicoli (moto, auto o altri velocipedi), condurre animali (niente cani al guinzaglio mentre si è in bici!), e trasportare altre persone a meno che lo stesso non sia appositamente costruito e attrezzato (es. le carrozzelle del mare). E' consentito al ciclista maggiorenne di trasportare un bambino fino a otto anni di età, purché opportunamente assicurato con seggiolino composto da sedile con schienale braccioli e sistemi di fissaggio da collocare davanti al conducente, unicamente per i bambini fino a 15 kg di peso, e posteriormente per bambini di qualunque peso. Alle biciclette si possono agganciare dei rimorchi per una massa trasportabile non superiore a 50 kg, purché la lunghezza del velocipede, compreso il rimorchio, non superi i tre metri, la larghezza massima del rimorchio non sia superiore a 75 cm e l'altezza massima compreso il carico, non superiore ad 1 m. Possono invece trasportarsi degli oggetti che non sporgano lateralmente rispetto all'asse del veicolo o longitudinalmente di oltre i 50 cm, purché solidamente assicurati. Entro i predetti limiti è consentito il trasporto di animali purché custoditi in apposita gabbia o contenitore.

Per la circolazione dei velocipedi sulle piste ciclabili si applicano le norme relative alla circolazione dei veicoli (essenzialmente circolazione a destra); ove le piste si interrompano immettendosi nelle carreggiate a traffico veloce o attraversino le carreggiate stesse, i ciclisti sono tenuti ad effettuare le manovre con la massima cautela evitando improvvisi cambiamenti di direzione. Quando la pista ciclabile si interrompe, in presenza dell'apposito segnale verticale di "fine pista ciclabile", il ciclista deve dare la precedenza ai veicoli circolanti sulla strada.

Ma gli altri conducenti di veicoli in corrispondenza degli attraversamenti ciclabili, devono osservare analogo comportamento tenuto per i pedoni sugli attraversamenti pedonali: i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai ciclisti che hanno iniziato l'attraversamento sugli appositi attraversamenti ciclabili.

GRUPPI DI LETTURA

Dialoghi a distanza tra Cervia e Cologno

Ultimi aggiornamenti dal gruppo di lettura della Biblioteca che ha preso il via nel maggio del 2002 (La musica del caso) e i cui lavori sono tuttora in corso: dalle molteplici e diversificate letture si è passati a un libro unico per tutto il gruppo, dalla lettura estensiva si è passati a quella intensiva. Il caso - tema intorno al quale il gruppo di lettura ha lavorato ed elaborato - ha dato in sorte Rondò di Kazimierz Brandys, che è stato sorteggiato all'interno di una rosa di una decina di titoli proposti dai lettori. I partecipanti sono impegnati nella lettura della prima parte del libro e l'incontro con la prima discussione è avvenuto il 30 ottobre.

Intanto dalla biblioteca di Cervia ci aggiornano sullo stato dell'arte dei loro gruppi di lettura intorno ai quali si avvicendano un centinaio di persone e la novità è che, senza che vi sia stato alcun accordo preventivo, stanno battendo le medesime piste colognesi. L'autore prescelto, guarda caso, è Paul Auster, scelto inizialmente anche dai colognesi proprio perché inserisce la casualità come elemento forte della propria narrazione.

Questa singolare e divertente concomitanza di scelte potrebbe farci perdere nel labirinto delle sincronie e delle coincidenze ma più concretamente noi, bibliotecari e lettori coinvolti, siamo interessati a capire come questi due gruppi, in luoghi diversi e altrettanto diverse situazioni, si muoveranno, quali altri percorsi seguiranno in comune



o meno e soprattutto è nata la curiosità e il bisogno di confrontarsi e di scambiarsi idee e, perché no, consigli di lettura. Si aprirà presto uno spazio, per ora solo virtuale, di discussione e chi è interessato a seguirne le sorti può per il momento consultare questi indirizzi: [http://www.edithere.com/storiegrandi/stories/storyReader\\$8](http://www.edithere.com/storiegrandi/stories/storyReader$8) per il gruppo di Cologno e <http://193.207.49.2/virtual/biblio/article.php?sid=125> per quello di Cervia.

Dalla mailing list condivisa pensiamo in futuro di passare a convegni e gemellaggi meno virtuali: i gruppi di lettura potrebbero incontrarsi, si può pensare all'organizzazione di iniziative comuni, e molto altro ancora... perché una lettura tira l'altra.

Guida all'ascolto**I Notturmi di Chopin**

Le ore della sera e della notte sono forse la parte più suggestiva della giornata. C'è in questi momenti un'atmosfera tutta particolare: magica, sognante, malinconica, ottima ispiratrice di poeti e musicisti. Infatti moltissimi brani musicali sono ricchi di suggestioni serotine e notturne, e fra le composizioni più note di questo genere vanno annoverati i Notturmi di Chopin che la Fonoteca di Cologno propone questo mese al suo pubblico.

Fryderyk Chopin ha quasi esclusivamente composto per il pianoforte, se si eccettuano pochi brani per pianoforte e orchestra e di musica da camera.

Ma il grande musicista polacco non si trova molto a suo agio con le forme classiche del concerto e della sonata, benché anche in questi ambiti riesca a fare dei veri capolavori. Preferisce comporre brani più piccoli e di struttura formale più libera in cui rivelare la sua anima appassionata e romantica e la nostalgia per la patria lontana. Nascono così le Polacche, i preludi, le mazurche e, appunto, i Notturmi. E' il musicista irlandese John Field a inventare il Notturmo per pianoforte, indicando con questo nome una composizione caratterizzata da un'atmosfera sognante, lirica e, appunto, notturna, che aderisce perfettamente alla sensibilità dei musicisti romantici. E Chopin, forse il più grande musicista romantico, conferisce a questo

genere di brani un altissimo valore artistico.

I suoi ventuno Notturmi sono strutturati secondo uno schema molto semplice: una parte lirica e distesa all'inizio e alla fine e una sezione più mossa e veloce nel mezzo. Senza dubbio questi brani sono ricchi di suggestioni notturne e atmosfere sognanti, ma non mancano momenti di grande intensità emotiva e drammatica.



Non ci resta che ridere

Stagione di cabaret 2002/2003

Il Settore Cultura del Comune di Cologno Monzese organizza anche per quest'anno la stagione di cabaret denominata "Non ci resta che ridere", giunta alla VII edizione e che si svolgerà come di consueto presso il cineteatro di via Volta.

• Venerdì 15 novembre 2002 ore 21.30

MARCO DELLA NOCE in "Che storia!" Marco della Noce si presenta al pubblico teatrale con il meglio dei suoi personaggi e del suo repertorio comico. Perciò via libera alle avventure dei Nocs, agli imprevisti della Formula 1 con Oriano Ferrari e naturalmente il mitico Larsen ma anche Docile e Gabbiano, stilista di gran moda.

• Venerdì 29 novembre 2002 ore 21.30

I PALI E DISPARI in "Siamo rimasti Sotto" Il loro merito è stato quello di portare con semplicità e per la prima volta sul palco, in un continuo ed originale gioco tra realtà e parodia, il mondo dei giovani e il loro linguaggio.



• Venerdì 13 dicembre 2002 ore 21.30

FABRIZIO FONTANA in "Non solo Tont" Il suo James Tont è ormai diventato un vero e proprio mito, il suo mondo, rigorosamente "a chiocciola", ha incantato e divertito il pubblico di tutta Italia. Ma il genio di Fabrizio Fontana non si limita alla creazione di questa riuscitissima parodia, ma può vantare un'incredibile galleria di personaggi originali e tutti altrettanto di successo.



• Venerdì 17 gennaio 2003 ore 21.30

GIOVANNI CACIOPPO in "Non aprite quella porta, per piacere" Un condominio di una grande città, il luogo dove possono trovarsi a coabitare gli individui più disperati. Questa gente che condive gli spazi comuni, saluta con sorrisi formali cercando di apparire normale, una volta chiusa la porta di casa libera la propria indole, trasportata dai propri vizi. Tutto questo ci viene raccontato dal portiere di questo condominio.



ROCCO BARBARO in "Menefotto" Il teatro di Barbaro ha venature autobiografiche, ma è un'autobiografia rivodata e corretta alla luce di un'impagabile senso dell'ironia.

Ingresso posto unico € 9,00. Prevendita, con assegnazione di posto presso: Cineteatro di Via Volta, Cologno M.se tel. 02.25308292 - Tutti i giorni dalle 20.30 alle 22.30
Informazioni: Settore Cultura - Telefono 02.25308356
www.comune.colognomonzese.mi.it
e-mail:cultura_sport@comune.colognomonzese.mi.it

Cinema e Teatro per gli alunni colognesi

Fino a primavera prossima ad oltre 3500 studenti delle scuole colognesi sono riservati spettacoli teatrali e cinematografici presso il Cineteatro di via Volta.

Il Settore Cultura, infatti, ha organizzato le rassegne "Cinemascuola" e "Teatroscuola". In particolare per quest'ultima, siamo giunti alla XV edizione.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Regione Lombardia e con la Provincia di Milano, alternerà sette spettacoli teatrali e undici proiezioni cinematografiche, che iniziate ai primi del mese di novembre continueranno fino ad aprile del prossimo anno.

Sia gli spettacoli teatrali che le proiezioni cinematografiche sono state accuratamente scelte e proposte alle classi colognesi secondo le diverse fasce di età.

La programmazione contempla sia le nuove produzioni (come per esempio il recentissimo "Pinocchio" di Roberto Benigni) sia film più datati ma che per l'alta qualità dei loro contenuti sono diventati dei punti di riferimento da riproporre alle nuove generazioni di ragazzi (come "ET l'extraterrestre" di Spielberg, oppure "La Gabbianella e il gatto", tratto dal romanzo di Luis Sepulveda). Uno dei temi portanti di quest'anno, in particolar modo per il ciclo delle medie inferiori, è quello dell'interculturalità.

Qualità Cinema

novembre/dicembre 2002

Il Settore Cultura propone per i mesi di novembre e dicembre 2002 la rassegna "Qualità Cinema" riservata al cinema d'autore che si svolgerà il mercoledì e il giovedì alle ore 21.15 presso il Cineteatro di Via Volta (tel. Tel. 02.25308292).

ITALIANO PER PRINCIPIANTI di L.Scherfig con A.W.Berthelsen, P.Gantzler, A.Stovelbaek
Mercoledì 13 e Giovedì 14 novembre

MAGDALENE di P.Mullan con G. McEwan, N.J.Noon
Mercoledì 20 e Giovedì 21 novembre

L'IMBALSAMATORE di M.Garrone con V.Foglia, E.Mathieux, E.Rocchetti
Mercoledì 27 e Giovedì 28 novembre

IL FIGLIO di J.P.Durdenne, L.Durdenne con O.Gourmet, M.Marinne
Mercoledì 4 e Giovedì 5 dicembre

EL ALAMEIN di E.Monteleone
Mercoledì 11 e Giovedì 12 dicembre

VELOCITA' MASSIMA di D.Vicari con A.Barela, V.Mastrandrea, C.Morroni
Mercoledì 18 dicembre

Posto Intero Euro 5,70 - Ridotto Euro 4,20 - Tessera personale valida 5 ingressi Euro 18,00.

"Giornata aperta" alla media "Marconi" per genitori e alunni delle classi quinte

La Scuola Media "G. Marconi", plesso e sede dell'I.C. Montale, informa i genitori e gli alunni delle attuali classi quinte elementari che sabato **14 dicembre 2002** darà luogo alla manifestazione denominata "Giornata Aperta".

In tale occasione gli interessati potranno conoscere direttamente strutture, piano di studio e attività varie che caratterizzano la Scuola.

In particolare i genitori dei futuri alunni saranno informati dettagliatamente sullo studio di una seconda lingua europea, sulle specifiche attività di laboratorio, sullo studio dell'informatica, e ovviamente sui programmi delle materie curriculari.

Ciò avverrà secondo il seguente programma:

ore 9 Mostra lavori degli studenti
 Apertura laboratori con attività
 Momento musicale
 Pesca e buffet
 Recital con alunni
 Presentazione della scuola con visita guidata
Ore 12,30 Congedo

La presentazione della scuola alla cittadinanza non si concluderà con la giornata di sabato 14 dicembre, ma proseguirà con incontri serali alle 20,30 nelle date:

lunedì 2 dicembre
venerdì 6 dicembre
venerdì 9 dicembre
venerdì 17 gennaio 2003.

Si caldeggia l'invito ad intervenire numerosi, in quanto la scelta della Scuola Media è una tappa importante nel processo di crescita dei ragazzi, scelta che va fatta dopo aver acquisito il maggior numero possibile di informazioni.

A tal riguardo, constatato il costante aumento di iscrizioni, la Scuola Media "Marconi" si propone con fondata sicurezza e legittimo orgoglio alle famiglie che cercano per i propri figli un punto di riferimento valido in campo culturale ed educativo.

All'Isis "Da Vinci" si studia l'alimentazione del futuro

Due scuole straniere gemellate e nove classi coinvolte per il Progetto Comenius

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" di Cologno Monzese è impegnato per il secondo anno consecutivo nel progetto "Comenius", realizzato in collaborazione con due scuole straniere, il Lycée Lamarck di Albert (Francia) e il BerufsKolleg di Eschweiler (Germania).

Tale progetto è stato approvato dall'Unione Europea e vede l'interessamento di tre classi per ognuna delle scuole coinvolte, nonché di numerosi docenti.

Il lavoro degli alunni è diviso in più fasi - è cominciato l'anno scorso e continuerà anche per il prossimo anno scolastico - ed ha come tema "Quale ambiente e quale alimentazione per i cittadini europei del futuro".

Dopo la raccolta del materiale adesso siamo in fase di elaborazione della documentazione a livello sovranazionale che verrà scambiata tra gli studenti delle tre scuole coinvolte e che verrà redatta utilizzando le tre lingue nazionali; ovvero tedesco, francese e italiano.

Nel progetto è previsto, inoltre, che tale scambio avvenga con la mobilità di una rappresentanza degli studenti partecipanti al progetto.

Con le delegazioni del Lycée Lamarck e del BerufsKolleg si è tenuto un incontro nel mese di ottobre al fine di definire la scaletta dei lavori nel corso dell'anno scolastico.

Per la primavera del 2003 la mobilità interesserà l'intera classe 3BE dell'Istituto colognese, che si recherà in Francia, ad Albert, vicino ad Amiens in Piccardia.

Successivamente sarà una classe francese di quella scuola a visitare Cologno Monzese ed in quell'occasione i ragazzi stranieri saranno ospitati dalle famiglie degli studenti aderenti a Comenius e, naturalmente, dall'ISIS "Leonardo da Vinci".

Le classi coinvolte per l'Istituto colognese sono la 3° BE, la 3° CE e la 2° BE, mentre i responsabili del progetto sono i professori Evi SPENNES per la Germania, Yves POTARD per la Francia e Donato CARISSIMO per l'Italia.

I redditi degli amministratori

Le situazioni patrimoniali complete degli amministratori comunali con riferimento ai redditi 1999 e 2000 e relative variazioni patrimoniali sono pubblicate nel Bollettino Comunale affisso all'albo pretorio e depositato, per la consultazione, presso l'Ufficio Segreteria, Villa Casati, primo piano.

Redditi prodotti nel 1999 (in lire)

| Sindaco e Assessori | | |
|---------------------|----|-------------|
| Milan Giuseppe | £. | 197.138.000 |
| Beretta Vittorio | £. | 49.845.000 |
| Carlini Fabio | £. | 11.274.000 |
| Diacò Maurizio | £. | 46.668.000 |
| Greco Luigi | £. | 45.180.000 |
| Losi Agnese | £. | 22.547.140 |
| Madella Mauro | £. | 57.978.360 |
| Palumbo Domenico | £. | 47.258.000 |

Consiglieri Comunali

| | | |
|---|----|----------------|
| Aversa Domenico | £. | = |
| Bruno Ferdinando | £. | 18.510.000 |
| Bux Francesco | £. | 68.573.000 |
| Cantalupo Angelo Raffaele | | inadempiente * |
| Capelli Giovanna | £. | 59.720.000 |
| Castagna Alberto Felice | £. | 54.686.000 |
| Castellone Alfonso | £. | 65.196.000 |
| Cazzaniga Norma | £. | 15.220.000 |
| Cerioni Gianfranco | £. | 72.359.000 |
| Cocciro Giovanni | £. | 34.975.000 |
| Del Corno Alessandro | £. | 41.101.000 |
| Esposito Francesco | £. | 61.429.000 |
| Fili Sebastiano | £. | 97.344.000 |
| Guerra Luca | £. | 2.726.000 |
| Guzzo Rodolfo | £. | 84.437.000 |
| Leone Donatello | £. | 34.179.000 |
| Lorenzo Antonino | £. | 115.500.000 |
| Lo Verso Salvatore | £. | 82.381.000 |
| Martini Dorianò | £. | 38.422.000 |
| Messineo Riccardo | £. | 54.066.000 |
| Notaristefano Francesco | £. | 14.332.000 |
| Pagani Enrico | £. | 690.000 |
| Pasolini Giuseppe | £. | 82.950.000 |
| Salzarulo Donato | £. | 71.544.000 |
| Simioni Costantino | £. | 102.947.000 |
| Tagliaferri Antonio | £. | 76.088.000 |
| Tenedini Roberto | £. | 88.807.000 |
| Tuseo Giovanna | £. | 35.400.000 |
| Volpe Isidoro | £. | 40.232.000 |
| Lannino Carmelo (in carica dal 15.5.2000) | £. | 31.152.000 |
| Tovini Roberto (in carica dal 16.10.2000) | £. | 55.555.000 |

* Il consigliere Cantalupo non ha presentato dichiarazione

Redditi prodotti nel 2000 (in lire)

| Sindaco e Assessori | | |
|---------------------|----|-------------|
| Milan Giuseppe | £. | 195.804.000 |
| Beretta Vittorio | £. | 70.895.000 |
| Carlini Fabio | £. | 43.454.000 |
| Diacò Maurizio | £. | 53.198.000 |
| Greco Luigi | £. | 78.345.000 |
| Losi Agnese | £. | 52.988.438 |
| Madella Mauro | £. | 66.235.548 |
| Palumbo Domenico | £. | 74.839.000 |

Consiglieri Comunali

| | | |
|---------------------------|----|----------------|
| Aversa Domenico | £. | 12.920.000 |
| Bruno Ferdinando | £. | 28.000.000 |
| Bux Francesco | £. | 77.553.000 |
| Cantalupo Angelo Raffaele | | inadempiente * |
| Capelli Giovanna | £. | 66.043.000 |
| Castagna Alberto Felice | £. | 52.956.000 |
| Castellone Alfonso | £. | 78.676.000 |
| Cazzaniga Norma | £. | 3.730.000 |
| Cerioni Gianfranco | £. | 73.378.000 |
| Cocciro Giovanni | £. | 38.517.000 |
| Del Corno Alessandro | £. | 38.458.000 |
| Esposito Francesco | £. | 68.894.000 |
| Fili Sebastiano | £. | 114.232.000 |
| Guerra Luca | £. | 5.858.000 |
| Guzzo Rodolfo | £. | 159.788.000 |
| Lannino Carmelo | £. | 31.622.000 |
| Leone Donatello | £. | 87.500.000 |
| Lorenzo Antonino | £. | 125.812.000 |
| Lo Verso Salvatore | £. | 60.538.000 |
| Martini Dorianò | £. | 43.087.000 |
| Messineo Riccardo | £. | 70.922.000 |
| Notaristefano Francesco | £. | 20.109.000 |
| Pagani Enrico | £. | 4.255.000 |
| Pasolini Giuseppe | £. | 56.305.000 |
| Salzarulo Donato | £. | 71.844.000 |
| Simioni Costantino | £. | 108.698.000 |
| Tagliaferri Antonio | £. | 82.815.000 |
| Tenedini Roberto | £. | 94.427.000 |
| Tovini Roberto | £. | 49.493.000 |
| Tuseo Giovanna | £. | 35.628.000 |
| Volpe Isidoro | £. | 46.130.000 |

* Il consigliere Cantalupo non ha presentato dichiarazione

Sicurezza e vivere civile

segue dalla prima

(..) da tempo fissata una strategia operativa in tutta la provincia di Milano.

Polizia Municipale e Carabinieri sono impegnati nell'opera di pattugliamento del territorio e negli interventi operativi. In particolare l'Arma dei Carabinieri - che ringrazio per la disponibilità e l'efficienza dimostrata - ha investito sulla presenza nel nostro territorio. Noi stiamo facendo la nostra parte con la costruzione della nuova caserma che ospiterà la Tenenza, al fine di facilitare dal punto di vista logistico il loro lavoro.

A Cologno Monzese abbiamo una situazione sociale che necessita di approfondimento, poiché non si può parlare solo di sicurezza e di repressione, senza entrare nel contesto dell'educazione e del vivere civile, nonché riflettere sulle principali istituzioni educative, ovvero la scuola e la famiglia.

Per questo motivo come amministrazione comunale siamo promotori di un progetto denominato "Cologno Monzese sicura" che si avvale della collaborazione di Nomos, il Centro Studi per la legalità del Gruppo Abele.

Punti salienti di questo progetto sono una maggiore conoscenza dei fatti criminali, finalizzati ad una consulenza per le forze dell'ordine e per l'ente Comune che, ricordiamo, è competente in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Pensiamo che soltanto con un approccio di questo genere sia possibile lavorare e progettare interventi che siano efficaci e non dispersivi.

Del resto è importante riportare tutti i fenomeni di vandalismo e di devianza sociale a quelle che sono le cause profonde e primarie.

Abbiamo recentemente presentato al pubblico i risultati

dell'Osservatorio sui bisogni emergenti e le risorse disponibili a Cologno Monzese; da questi dati emerge chiaramente come di fronte ad alcuni fenomeni sociali, quali la precarizzazione del lavoro, la crisi della famiglia e dei rapporti parentali, l'emergenza abitativa, possano nascere fenomeni di difficoltà e di impedimento.

La crisi della famiglia non è un elemento da sottovalutare perché è all'interno di essa che si sviluppano i processi educativi primari, nonché è il luogo privilegiato nel quale vengono affrontati i problemi degli individui. Quando vengono a mancare questi punti di riferimento le situazioni di difficoltà si acuiscono e si va incontro alle situazioni di crisi, personali e sociali.

In questo periodo il nostro territorio è soggetto ad una serie di atti vandalici che hanno colpito alcuni edifici pubblici e parchi cittadini. Mi sembra evidente che questa recrudescenza del fenomeno vandalico non è sintomo di una città in balia di bande di teppisti, malata e insicura (al contrario la vivibilità a Cologno in questi anni è aumentata), ma piuttosto sono esempi di bullismo, di un malessere dei giovani che non trovano altro di meglio da fare che spaccare gli arredi urbani. Il prevalere del senso del nulla, il non trovare una collocazione all'interno del tessuto sociale, la mancanza di stimoli e la noia del troppo tempo libero sono i problemi da affrontare.

La risposta deve essere una maggiore attenzione ai processi formativi ed educativi (nonché alla situazione occupazionale) dei giovani.

E tutto questo va fatto lavorando bene e in silenzio, senza grandi proclami, ma con la certezza di avere identificato il problema.

Il sindaco

Giuseppe Milan

Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 ottobre 2002

Il Consiglio Comunale

venuto a conoscenza della vile ed ignobile aggressione a sfondo razziale compiuta da tre giovani colognesi nei confronti di un nostro concittadino di origini extracomunitarie, onesto lavoratore e studente;

ricordando che simili atti di violenza feriscono la dignità dell'uomo, i principi di democrazia e solidarietà nonché il senso stesso della vita;

condanna

fermamente sia l'atto di violenza perpetrato nei confronti di un nostro cittadino, sia il risvolto razzista che lo ha generato;

ribadisce

il pieno impegno allo sviluppo di una cultura della solidarietà multi-etnica e multirazziale nel rispetto dei valori umani e costituzionali, in sintonia con la storia e la tradizione di questa città.

Dalla Residenza Municipale, li 16 ottobre 2002

Antonio Perego (Lega Nord) sostituisce Enrico Pagani

Pubblichiamo la lettera che il consigliere comunale dimissionario Enrico Pagani ha inviato al sindaco, Giuseppe Milan, in risposta al ringraziamento pubblicato sul numero scorso di "Qui Cologno". Ricordiamo inoltre che a sostituirlo nei banchi della Lega Nord è subentrato il consigliere Antonio Perego.

Ho riletto molte volte le belle espressioni che hai voluto rivolgere alla mia persona. Ne sono onorato.

Ti ringrazio, con grato e commosso animo, mentre formulo di vero cuore, i miei migliori auguri di un buon lavoro unitamente ai sensi più elevati della mia considerazione.

Enrico Pagani

Dal 1999 presso il Libero Atelier di Attività Espressive

L' Arteterapia a Cologno

"Gli scopi che ci siamo dati sono essenzialmente due: un intervento di riabilitazione psichica attraverso l'attività creativa e l'organizzazione di iniziative culturali finalizzate a far conoscere le teorie e le pratiche arteterapeutiche".

Così la professoressa Laura Tonani ci spiega l'attività del "Libero Atelier di Attività Espressive" (di cui è fondatrice e coordinatrice), nato a Cologno Monzese nel 1999 dalla collaborazione tra il Settore Interventi Sociali del Comune e il Centro Psico Sociale di Cologno (facente parte dell'Azienda Ospedaliera di Vimercate).

Con lei lavorano anche due operatori arteterapeuti, un'infermiera del Cps e una volontaria che una volta la settimana si trovano nei locali messi a disposizione dal Comune di Cologno presso Villa Citterio, con una utenza che dal 1999 ad oggi è stata di oltre 30 persone.

"L'impegno che ci è richiesto - continua Laura Tonani - è quello di coniugare la riabilitazione psichica con le specifiche competenze artistiche richieste nella pratica arteterapica. L'attività dell'atelier di Cologno nasce anche da un seminario tenuto all'Accademia di Brera per far conoscere queste tecniche, molto usate in tutto il mondo, ma che in Italia stanno muovendo i primi passi".

Proprio per dare visibilità pubblica alla loro attività, l'Atelier organizza alcuni Happening e giornate di presentazione, l'ultima delle quali si è tenuta proprio alla fine del mese di settembre, che ha visto una grande partecipazione di pubblico. L'attività di arteterapia è una delle iniziative che il Centro Psico Sociale di Cologno Monzese propone ai suoi numerosi utenti (le cifre del 2001 parlano di quasi 600 persone).

"Il Centro Psico Sociale - ci spiega il responsabile, dottor Marco De Luca - mira a curare il paziente considerandolo nella sua globalità di persona, valorizzando a questo scopo le sue risorse psichiche, anche attraverso varie attività riabilitative. In quest'ottica riteniamo l'esperienza dell'Arteterapia di grande importanza in quanto, essendo



Una performance interattiva di danzaterapia durante la manifestazione "Incontrarte" dello scorso settembre

inserito in uno spazio comunale, costituisce un incontro con l'esterno, che offre benefici terapeutici ai nostri utenti e permette ai cittadini di vedere l'attività di riabilitazione psichica sotto un altro punto di vista".

Come già ricordato, l'attività dell'Atelier è frutto di una collaborazione col Comune di Cologno Monzese.

"Siamo veramente soddisfatti - conclude l'assessore alle Politiche Sociali, Isidoro Volpe - perché come amministrazione riteniamo questa una esperienza valida. L'utilizzo dell'arte nelle sue varie forme, siano esse la musica, la danza, la pittura o altro, offre a tutti gli utenti una possibilità di espressione che altrimenti faticerebbero ad avere, ed anche i risultati non mancano. Il prossimo impegno sarà quello di trovare spazi più adeguati per l'ampliamento dell'attività".

La chiesetta di Santa Maria ritrova la sua campana



La campana di Santa Maria è ritornata, dopo il restauro, sul campanile della chiesetta omonima. Ha bisogno ancora di alcuni interventi direttamente sul posto per tornare ad essere funzionante. Malgrado questo, però rimane una preziosa testimonianza storica: la data della fusione è infatti il 1655.

È dedicata alla "venerazione di Santa Maria" e riporta tre immagini: La Madonna col bambino - San Sebastiano e San Lorenzo. La devozione ai due Santi è legata ad alcune tradizioni contadine. San Sebastiano, festeggiato il 20 gennaio, insieme con Sant'Antonio era invocato a protezione degli animali e in particolare San Sebastiano proteggeva contro la peste.

San Lorenzo (il 10 agosto), era una delle feste che cadeva dopo le fatiche del raccolto del grano.

I festeggiamenti in suo onore diventavano motivo di ringraziamento, di festa, di riposo unito al ferragosto prima di riprendere con altri lavori legati al ciclo del raccolto. Oltre al motivo storico che ci aiuta a datare l'attuale chiesetta almeno intorno al 1600 se non prima, sia la chiesetta sia la campana restano un esempio di fede dei nostri padri.

La chiesetta in questi ultimi cinque anni è stata restaurata anche all'interno, rimettendo in luce alcuni affreschi su muro raffiguranti la Madonna con bambino e San Giovanni Battista ed inoltre è stata eseguita la sistemazione e il restauro di una tela della 'Madonna detta del Latte' valutata come appartenente alla scuola del Luini.

Gli interventi sul posto, per la posa in opera e la funzionalità della campana sono stati eseguiti recentemente e così che la chiesetta è ritornata al suo originale "splendore".

Nuovo orario per le visite ai tre cimiteri comunali

L'Amministrazione comunale di Cologno Monzese ha ampliato l'orario di apertura dei Cimiteri, accogliendo così le numerose richieste avanzate dai cittadini.

La nuova apertura è entrata in vigore a partire dal 1 novembre 2002 e prevede l'orario continuato senza pausa pomeridiana.

Come di consueto l'orario è diversificato secondo le stagioni. Per il **periodo invernale** (ovvero dal 1 novembre al 31 marzo) l'orario nei giorni feriali e festivi è dalle 8,30 alle 17 con la sola esclusione del lunedì mattina

Nel **periodo estivo** (ovvero dal 1 aprile al 31 ottobre) l'apertura nei giorni feriali e festivi sarà dalle 8,30 alle 19, escluso il lunedì mattina.

Si rammenta che l'ingresso è consentito fino a 15 minuti prima della chiusura.

Il nuovo orario è unico per tutti e tre i cimiteri comunali: quello del capoluogo in via Dall'Acqua, quello nella frazione di San Maurizio al Lambro e quello di recente costruzione in Via Longarone.

Va precisato che il lunedì mattina il Cimitero rimarrà chiuso, come già si faceva in passato, per l'espletamento di interventi che non possono essere effettuati durante il normale orario di accesso al pubblico e che, in occasioni di festività particolari (quali la settimana del 1 novembre, Natale, Pasqua, Ferragosto e Capodanno) gli orari di cui sopra potranno subire delle variazioni. In quest'ultimo caso verranno affissi, di volta in volta, appositi avvisi nei tre cimiteri comunali.

In questo ultimo periodo i cimiteri comunali sono stati interessati da alcune opere di risistemazione. In particolare, in occasione delle festività di inizio mese dedicate ai defunti, è stato rivisto l'arredo e sono stati inseriti dei nuovi porta-innaffiatoi, nonché sono diventati operativi i nuovi cancelli di emergenza.

Il Settore Demografici e Cimiteriali, inoltre, avvisa i cittadini interessati che, presso il cimitero del capoluogo in via Dall'Acqua sono in atto le esumazioni presso il campo D, che cambierà destinazione da campo comune a campo trentennale.

Dalla Fondazione Mantovani un corso per Ausiliario Socio Assistenziale

La Fondazione Mantovani nel quadro di un progetto formativo del Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e Regione Lombardia organizza un corso per n° 16 persone di Ausiliario Socio Assistenziale.

Per partecipare bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti: licenza media, maggiore età, disoccupazione, eventuali esperienze di volontariato sociale.

Compito del corso è formare Ausiliari Socio Assistenziali in grado di fornire prestazioni socio-assistenziali finalizzate al mantenimento del benessere psicofisico dell'utente, a ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione, a supplire alla carenza di autonomia nelle essenziali funzioni personali, igienico-sanitarie e relazionali. Possibilità di impiego nei servizi domiciliari, diurni e residenziali a favore di anziani, disabili, minori.

Il corso è strutturato in tre sezioni: 350 ore di Teoria, 100 ore di Esercitazioni pratiche ed un Tirocinio di 150 ore.

Il corso avrà durata dal dicembre 2002 al giugno 2003 e si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 21. La sede del corso è in Via Milano 3, a Cologno Monzese. La frequenza è obbligatoria. La mancata frequenza del 25% del monte-ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione Lombardia.

Il corso è gratuito ed è previsto un rimborso per spese di vitto, alloggio, viaggio, materiale didattico e di consumo. La partecipazione al corso sarà certificata da un attestato finale rilasciato dalla Regione Lombardia.

La domanda di ammissione al corso è in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa ai dati anagrafici, all'indirizzo e al recapito telefonico, allo stato di disoccupazione, al titolo di studio e la seguente dichiarazione: "Autorizzo Fondazione Mantovani Onlus al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n° 675". L'ammissione al corso seguirà ad un iniziale colloquio attitudinale.

Le domande dovranno pervenire a:

Fondazione Mantovani Agenzia Formativa
P.zza Cardinal Ferrari 2, San Vittore Olona (MI)
tel. 0331/422355 fax 0331/422643
entro e non oltre il 28-11-2002

Il nuovo Arcivescovo in visita a Cologno



Il nuovo Arcivescovo di Milano, Sua Eminenza il Cardinale Dionigi Tettamanzi, ha incontrato i parroci della nostra zona durante una visita privata presso l'oratorio San Marco lo scorso 30 ottobre.

Nell'occasione il sindaco, Giuseppe Milan, ha portato il benvenuto della città di Cologno Monzese e il saluto dell'Amministrazione comunale.

Gara di fine anno per la Bocciofila Curiel-Battisti

La bocciofila Curiel-Battisti ha chiuso la stagione con una gara sociale che si è tenuta il giorno 5 ottobre scorso presso il Bocciodromo Comunale di Via Campania 50, Cologno Monzese.

Per la cronaca la gara è stata molto combattuta ed ha visto posizionarsi al primo posto il Sig. Mario D'Orrico. La gara è stata entusiasmante ed ha regalato un finale concitato, che sanciva la vittoria del Sig. D'orrico sull'altro finalista, il Sig. Livoti Aurelio detto "Garibaldi".

La bocciofila, comunque, pensa già al futuro.

Il Presidente Tonino Salvo nell'occasione ha annunciato che per l'anno 2003 saranno in programma sul calendario di federazione 4 gare importanti con la partecipazione di campioni di fama mondiale.

4 Novembre: Anniversario della Vittoria

L'Amministrazione comunale di Cologno Monzese ha celebrato il 3 novembre scorso la ricorrenza dell'84° Anniversario della Vittoria congiuntamente alla festa dell'Unità Nazionale e alla giornata delle Forze Armate e del Combattente. Alle celebrazioni hanno partecipato alcune Associazioni insieme con molti cittadini.

Il ritrovo era in Villa Casati e il corteo ha sfilato per le vie cittadine e dopo una sosta al Cimitero per la deposizione dei fiori sulle lapidi dei caduti, ha proseguito fino al monumento ai caduti di Piazza Aldo Moro per l'alzabandiera e la deposizione della corona.

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale, l'assessore Salvatore Capodici ha tenuto un breve discorso nel quale ha ricordato le vittime di tutte le guerre e in particolare le vittime, civili e militari della grande guerra, nonché l'importanza degli ideali risorgimentali che hanno trovato completamento con l'Unità d'Italia, obiettivo colto con grande sacrificio dal nostro popolo.

L'assessore ha poi continuato il suo intervento focalizzando sul ruolo di difesa della pace delle Forze Armate per l'Italia e per il mondo intero. Le stesse sono chiamate oggi ad assolvere dei compiti nuovi, per i quali devono essere equipaggiate ed addestrate.

"Non dimentichiamo, come abbiamo potuto constatare per il recente terremoto in Molise - ha concluso Salva-



tore Capodici -, che dove la nazione ha bisogno le Forze Armate sono sempre presenti. Abbiamo visto gli uomini e donne in divisa non con il fucile, ma con il badile, per salvare vite umane. Ecco la nuova frontiera degli uomini e donne in divisa: salvare la pace e salvare vite umane". Durante il discorso è stato osservato anche un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terremoto.

La manifestazione si è conclusa con una S. Messa per i caduti di tutte le guerre celebrata presso la Chiesa parrocchiale dei SS. Marco e Gregorio.

Don Dino Valente è il nuovo parroco di Santa Maria

La comunità parrocchiale di Santa Maria è in festa per l'entrata ufficiale del nuovo parroco, don Dino Valente, celebrata con la Messa solenne del 17 novembre, alla presenza dei fedeli e delle autorità civili.

Il nuovo parroco non è un volto nuovo per gli abitanti della zona, in quanto era già residente da qualche anno proprio nel quartiere di Santa Maria, dove ha avuto impegni pastorali fin dall'ottobre del 1996.

Don Dino Valente ha 42 anni, è nato a Monza e ha sempre esercitato il suo ministero in questa zona della Diocesi.

Don Dino sostituisce il precedente parroco, don Ernesto Belloni, che si è fermato a Cologno per oltre dieci anni, insegnando anche al Liceo Scientifico della nostra città.

Ad entrambi i sacerdoti vanno i migliori auguri dalla redazione di Qui Cologno.

Organizzato dall'associazione "Solidarietà con la Terza Età"

Un convegno per parlare di sonno e alimentazione nelle persone anziani

La neonata Associazione Socio Culturale "Solidarietà con la Terza Età" ha organizzato con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Università "Vita Salute" dell'Ospedale San Raffaele di Milano il I° Convegno sulla salute, con maggiore attenzione per le attività psicomotorie, la gestione del sonno ed una corretta alimentazione per gli anziani.

Il Convegno si è svolto il 12 ottobre scorso presso il cine teatro di via Volta con la partecipazione del professor Stefano Cappa dell'Università "Vita Salute", dei dottori Sandro Iannaccone e Luigi Ferini Strambi dell'ospedale San Raffaele e dei nutrizionisti professor Livio Luzi e la dottoressa Monica Marchi, nonché alcuni assessori colognesi.

I temi proposti sono stati esaurientemente trattati dai relatori e tutti gli interventi si sono conclusi con una serie di utili norme di comportamento per migliorare la salute.

Il presidente dell'Associazione, e promotore del convegno, signor Giuliano

Carrozzo, dichiarandosi soddisfatto dell'ottima partecipazione e visto l'interesse suscitato alla fine del convegno ha anticipato che per il prossimo futuro vi saranno altre importantissime manifestazioni per informare e possibilmente migliorare la qualità della salute dei cittadini.

Attualmente l'Associazione "Solidarietà con la Terza Età" organizza tutti i giovedì e sabato sera delle serate danzanti che si svolgono presso il centro civico di via Trento dalle ore 20,30 alle 23,30.

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Si terrà domenica 15 dicembre prossimo l'assemblea dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili di Cologno e Brugherio.

L'appuntamento è alle 9.30 presso la sede di via Neruda 9, a Cologno Monzese

Per il Centro di Aggregazione Giovanile Creare Primavera cerca volontari

L'Associazione Creare Primavera cerca volontari per il Centro di Aggregazione Giovanile.

L'Associazione si è costituita il 30 ottobre 1989 per iniziativa di alcune famiglie che hanno voluto ricordare l'opera ed il sacrificio di Padre Lele Ramin, missionario ucciso in Brasile a soli 32 anni, che amava dire: "lavorare accanto ai poveri è come creare primavera".

L'Associazione opera in due sedi situate a Cologno Monzese.

Nella prima sede in via per Monza n. 5 è ubicato il Centro di Aggregazione Giovanile ragazzi (C.A.G.) e il Centro di Pronta Accoglienza (C.P.A.) per mamme e bambini.

In Via Mozart 28, invece ha sede

il Centro Padre Lele e il Centro di Aggregazione Giovanile adolescenti (C.A.G.) nonché il Centro di Pronta Accoglienza per famiglie (C.P.A.)

Le attività che l'associazione svolge sono primariamente due.

La prima è accogliere bambini e ragazzi che sono in situazione di particolare difficoltà e disagio, offrendo loro la possibilità di vivere in un ambiente "familiare", capace di creare concrete opportunità di recupero e di crescita.

La seconda è ospitare temporaneamente adulti o nuclei familiari in situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle problematiche con presenza di minori.

Inoltre l'associazione promuove sul

territorio la conoscenza e la realtà dell'affido familiare allo scopo di sensibilizzare ed assistere persone/famiglie sul problema dei minori che necessitano di una collocazione temporanea al di fuori della propria famiglia.

Quest'opera di promozione mira a diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, coinvolgendo direttamente la comunità civile ed ecclesiale, con il sostegno di soci volontari che mettono a disposizione il loro tempo e capacità per le varie attività dell'Associazione.

Per Informazioni:

telefono 02.25390625

e-mail: info@creareprimavera.it

Sito: www.creareprimavera.it

Un impegno in campo sociale e culturale per il Circolo Acli di Cologno Monzese

Il Circolo ACLI di Cologno svolge da numerosi anni una preziosa attività sul nostro territorio, contribuendo, attraverso l'impegno degli iscritti e dei volontari, alla crescita culturale e sociale della città.

L'impegno principale del Circolo, in linea con la vocazione delle ACLI nazionali e provinciali, è rivolto alla formazione culturale e spirituale, al mondo del lavoro, alla partecipazione alla vita civile e democratica del Paese, all'assistenza ai cittadini nel rapporto con le istituzioni, e, non ultimo, anche allo svago ed alla ricreazione.

A livello locale il Centro Assistenza Fiscale, il Patronato, la Scuola Serale, il bar riservato ai soci, la marcia podistica, sono solo alcune delle realtà più conosciute da chi segue il Circolo ACLI di Cologno.

Negli anni passati l'impegno delle ACLI, con le iniziative di sensibilizzazione contro le baracche di via

Pascoli, le sollecitazioni all'Amministrazione Pubblica, le raccolte di firme si è sempre distinto per la sua attenzione ai cittadini ed alla zona. Oggi i crescenti impegni del Circolo spingono a cercare nuove persone, che abbiano disponibilità di tempo, competenze da condividere e volontà di impegnarsi in una attività di volontariato sociale: la sede ACLI è aperta per tutti coloro che desiderano informazioni sulle attività del Circolo e sulla possibilità di impegno nelle ACLI.

Il Circolo ACLI di Cologno Monzese ha organizzato un incontro pubblico sul tema "IL LAVORO (IN)DIPENDENTE - Le trasformazioni in atto nel mondo del Lavoro" che si terrà venerdì 29 novembre 2002 alle ore 21 presso la Villa Casati, via Mazzini.

Per informazioni: Circolo ACLI Cologno Monzese - tel.02-26708349 e-mail: acli.cologno@tin.it

Mostra di Duilio Korompay in Villa Casati

Sarà inaugurata sabato 23 novembre alle ore 17.30 in Villa Casati (via Mazzini 9) la mostra antologica di Duilio Korompay. Patrocinata dal Comune di Cologno Monzese, la mostra è stata realizzata dalla Pro Loco e dagli eredi di Korompay in occasione del cinquantesimo anniversario della morte.

La mostra rimarrà aperta dal 23 novembre al 1 dicembre 2002 con i seguenti orari:

feriali dalle 16 alle 19

festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Suona la campanella per l'Accademia per tutte le età

Il 21 ottobre sono iniziati i corsi organizzati dall'Accademia per tutte le età, e patrocinati dal Comune di Cologno Monzese con un anticipo di 2 settimane rispetto agli anni passati. Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori in quanto per quasi tutti i corsi è stato raggiunto il numero di iscritti sufficiente, mentre per altri - quali il corso "I fiori di Bach" e il "Laboratorio di tecniche e stili" - mancano ancora poche persone per completare il corso.

Ricordiamo anche che è ancora possibile iscriversi ai corsi trimestrali, con inizio a gennaio. Il numero di partecipanti ad oggi ha già raggiunto il livello degli anni scorsi e tra le cose da rilevare vi è anche il fatto che vi è un aumento di adesioni da parte di residenti nei comuni limitrofi (Brugherio e Cernusco S/N in particolare) segno di una qualità delle proposte che ha varcato i confini cittadini.

Quest'anno è anche a disposizione un libretto informativo relativo ai corsi, scritto dagli insegnanti e pensato al fine di rispondere e soddisfare i bisogni dei corsisti, trasmettendo qualcosa di più che la semplice descrizione tecnica dei corsi stessi.

Informazioni presso la Segreteria dell'Accademia (tel. 02-253.08.319) e presso l'Associazione Colognese Famiglie Anziani (tel. 02-253.88.08).

Campionato intersociale di ciclismo

Si è svolta lo scorso 12 ottobre una manifestazione ciclistica in Cologno Monzese dove hanno partecipato le società ciclistiche U.C. Cologno Monzese, S.C. Bettolino, A.S. Iride e Premoli. La gara si è svolta in un circuito cittadino di 4 Km. Da svolgersi 5 volte. Hanno partecipato 85 atleti di ogni età. Sono risultati vincitori Rita Brugnoli (S.C. Bettolino) per la Categoria giovanissimi; Alessandro Rigoldi (S.C. Bettolino) per la Categoria esordienti; Gianni Mainardi (Premoli) per la Categoria amatori.

La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Cologno Mon-



zese con la collaborazione delle tre società ciclistiche (U.C. Cologno Monzese, S.C. Bettolino, A.S. Iride).

La premiazione si è svolta nel rinnovato Centro Sportivo Comunale in viale Lombardia 119, ove è la sede dell'Unione Ciclistica Cologno Monzese.

Corsi comunali di Yoga

Quest'anno i corsi comunali di Yoga si presentano con una novità: sono tenuti da Shubha, un preparato insegnante di origine indiana.

Lo Yoga è una disciplina d'origine indiana nata migliaia di anni fa e dedita alla ricerca del benessere interiore e totale dell'individuo. Lo Yoga insegna a vedere col cuore ed a vivere in armonia con sé e con gli altri, attraverso una serie di Posizioni (Asana) e Respirazioni, Automassaggio, Rilassamento e Meditazione che sviluppano una maggior consapevolezza e controllo del corpo e della mente. La pratica dello Yoga attiva ogni parte del corpo, procurando un senso di leggerezza, libertà ed energia per affrontare la vita quotidiana, con il massimo dell'efficienza.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a:

Il Fontanile, via Petrarca 7, Cologno Monzese

dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 20

telefono 02.2542159 - fax 02.25371504 - email: ilfontanileds@virgilio.it

Premiati i vincitori del Concorso fotografico "Città di Cologno"



Lo scorso 25 ottobre sono stati premiati i vincitori del 2° Concorso Fotografico "Città di Cologno", indetto dalla Pro Loco con il patrocinio del comune di Cologno Monzese.

La giuria del concorso, composta dal presidente della Pro loco Giovanni Coccio, dal pittore Felice Bossone, da Michela Corchio (Accademia di Belle Arti) e dai fotografi Claudio Ripamonti e Giovanni Maggiano, ha assegnato i premi scegliendo tra le 100 opere in concorso. Un medico di base di Trento, amante della fotografia, il dott. Luciano Casagrande, si è aggiudicato il Concorso fotografico nonché il primo premio della sezione Tema Libero con un ritratto in bianco e nero di un'anziana donna di montagna intitolato "Anna" (nella foto). Il tema dedicato ai bambini è stato vinto dal colognese Stefano Alberti con la foto dal titolo "Sinfonia urbana, grandi aspirazioni". Il tema dedicato a Cologno è stato vinto dal colognese Michele Ramordin che ha fotografato la "Fontana con ruota pelton" davanti alla scuola di via Manzoni. E' stata assegnata al sig. Livio Mariani, sempre di Cologno, una "Menzione speciale" della giuria per il bel lavoro di ricerca fatto con la fotografia dal titolo "Il mattino ha l'oro in bocca".

Le fotografie dei partecipanti sono poi state esposte in una mostra, tenutasi in Villa Casati.

Opere pubbliche in esecuzione: la voce del consigliere della Margherita Del Corno

Come i cittadini della nostra città hanno modo di constatare, sono in corso da qualche mese su tutto il nostro territorio opere di riqualificazione urbanistica attinenti al rifacimento di marciapiedi, di manti stradali e alla costituzione di rotatorie per rendere più sicuro il traffico veicolare.

Quello di cui i cittadini non sono forse al corrente è che tali opere, non sono il frutto come furbescamente e malignamente il Sindaco ed i suoi accoliti vanno sostenendo della nascita della Giunta del ribaltone, bensì opere già decise e programmate dalla coalizione di CentroSinistra più R.C. con delibera di Giunta dell'anno 2000.

È interessante poi ricordare che durante la fase di votazione del bilancio 2000, nel quale erano insite le opere pubbliche sopra descritte, ci fu un voto nettamente contrario soprattutto da parte di Forza Italia. Oggi per uno strano "destino" diciamo così l'Assessore che sovrintende ai lavori pubblici è il Coordinatore cittadino di Forza Italia sig. Salvatore Capodici che vale la pena rammentare per la sua coerenza politica, che si è espressa nella firma in calce il giorno prima di un documento pubblico che chiedeva le dimissioni del Sindaco Milan ed il giorno seguente nel sedere al tavolo della Giunta accanto allo

stesso Sindaco in qualità di Assessore. Mi pare che al riguardo ogni commento sulla dirittura morale a livello politico di tale personaggio risulti palesemente superflua.

Vorrei inoltre profittare dello spazio, che mi viene per il momento ancora concesso, per sfatare una leggenda metropolitana posta in giro ad arte e che circola insistentemente in una parte del mondo cattolico della nostra realtà territoriale, secondo la quale, sarebbe stata colpa dei comunisti e per qualche mente delirante dei cattocomunisti se non si è arrivati in tempi rapidi all'approvazione della convenzione tra l'Amministrazione Comunale e le scuole materne parrocchiali.

Ebbene in tutta franchezza, mi sento di affermare che ciò corrisponde assolutamente al falso, infatti l'allora PPI, oggi Margherita unitamente alla Lista Civica riuscirono a trovare un buon accordo con i partiti della sinistra che prevedeva lo stanziamento di 130 milioni delle vecchie lire all'anno per 3 anni da parte del Comune alle scuole materne non statali, guarda caso, ma come dicono i gesuiti a pensare male si pecca ma molte volte s'indovina, tale provvedimento è rimasto nel cassetto del Sindaco, ed è stato portato in Consiglio Comunale per la sua approvazione solo all'indomani del verificarsi del ribaltone politico.

Concludo questo articolo visto che siamo in periodi di girotondi, richiamandomi a Moretti, io che provengo da una cultura politica diversa, ma che ne condivido la medesima sensibilità democratica.

Nel chiudere il suo intervento in P.zza San Giovanni a Roma, il celebre regista paventando che in un futuro prossimo potrebbe venire eletto Presidente della Repubblica l'On. Berlusconi, ha dichiarato che un suo mancato impegno oggi, lo sentirebbe un domani se ciò dovesse veramente accadere come una vergogna personale, fatte salve le diverse circostanze mi sento di affermare che se la prossima tornata elettorale amministrativa a Cologno Monzese dovesse prevalere il disegno del Sig. Milan e dei suoi compagni di viaggio portatori di una filosofia "politica" che si è caratterizzata per un disprezzo volgare e disgustoso della fiducia popolare, ebbene se oggi non mi battessi contro questo disegno rischierei un domani di provare nella coscienza di uomo di parte ma libero e democratico, un sentimento di profonda vergogna.

**Gruppo Consiliare
Democrazia è Libertà
La Margherita
Alessandro Del Corno**

L'opposizione parla, la Lista Civica lavora

Davvero ci appare ormai incomprensibile la politica dell'attuale opposizione, ammesso che n'abbia poi una, che sembra ormai in un profondo stato confusionale dovuto indubbiamente dagli ultimi eventi politici cittadini e ormai incapace di produrre una linea di confronto, degna di questo nome, che non sia votata soltanto ad un'incondizionata vena distruttiva.

Il centro sinistra cittadino, e questo purtroppo lo denotiamo ormai quotidianamente, è caratterizzato da un colante potentissimo: il proprio risentimento personale in grado, è vero, da un lato di amalgamare forze politiche diversissime tra loro forse come mai prima d'ora, ma dall'altro purtroppo con un unico deprecabile fine come quello di far cadere questa maggioranza (e forse qualsiasi altra), solo perché non li vede più coinvolti.

Le loro responsabilità per il cambio nella maggioranza

avvenuto all'inizio di quest'anno che noi non abbiamo mai cercato, sono talmente gravi e reali che non si possono relegare in una fantomatica leggenda metropolitana.

Noi ci siamo trovati a fare una scelta impegnativa assumendoci la responsabilità di una decisione che tutti potranno giudicare evitando però, come qualcuno fa, di produrci nel tentativo, davvero penoso, di far credere (e questa sì che è una leggenda metropolitana) di non avere nessuna responsabilità. Contestualmente, crediamo anche che gli attuali rappresentanti del centro sinistra non si stiano rendendo conto che stanno arrecando un enorme danno alla città infliggendo il colpo di grazia alla storia del centro sinistra colognese. E anche questa non crediamo che sia una leggenda metropolitana.

continua a pagina 21

segue da pagina 20

Oggi, noi che rappresentiamo una parte importante del centro abbiamo scelto di rimanere, guidati da un gran senso di responsabilità verso i Cittadini, nella maggioranza che amministra la nostra città, consapevoli di dover mantenere fede a quel programma amministrativo presentato agli elettori e redatto insieme a forze che oggi, invece, lo attaccano con inopinata disinvoltura.

Reputiamo quanto sopra esposto necessario per dire una cosa semplicissima quanto importante.

Noi, componenti di una lista civica che porta in calce il nome dell'attuale sindaco, non ci permettiamo di pensare, come immancabilmente fanno invece gli attuali oppositori, di rappresentare il pensiero di tutti i colognesi: non siamo così presuntuosi. Noi, infatti, non ci stiamo affannando, come qualcuno invece vorrebbe far credere, ad appropriarci il merito di quello che si sta realizzando a Cologno Monzese affermando che queste cose non le ha concepite la passata maggioranza di centro sinistra. Non lo abbiamo semplicemente fatto perché questo non

è possibile in quanto, e lo vogliamo ricordare soprattutto agli attuali smemorati oppositori, anche noi contribuimmo col nostro voto ad approvare in Consiglio comunale quei "lavori interamente redatti, concepiti, progettati dalla giunta che uscì vincitrice dalla competizione elettorale del maggio '99". Certamente siamo rimasti perché tutto questo fosse finalmente attuabile.

Sempre noi, nel congedarci dai lettori, vorremmo anche far rilevare che i colognesi non si stanno producendo in reiterate manifestazioni di protesta contro l'attuale giunta che, fin dalla sua nascita, aveva affermato che avrebbe lavorato per completare il programma amministrativo vincitore nel 1999. Inoltre facciamo notare che i Cittadini, con intelligenza e pacatezza, stanno osservando come stiamo lavorando perché sanno che fra non molto, con il loro voto, daranno il giusto e inappellabile giudizio che noi, a differenza di qualcun'altro, accetteremo con tutta serenità.

**Lista Civica
Con Milan per Cologno**

La sinistra vittima di sé stessa, la città vittima della sinistra

Una delle più grandi capacità della sinistra colognese (e italiana) è, senza fuor di dubbio, quella di tentare di mutare anche le verità più evidenti ovviamente a proprio vantaggio. Ci stiamo riferendo all'ultimo loro intervento sul periodico comunale dal titolo "Una Giunta che vive di rendita".

Abbiamo detto, loro tentano come il solito di mescolare le carte (facendo ovviamente scomparire quelle per loro evidentemente più scomode), cercando oltre tutto di trincerarsi dietro una presunta verginità. Non ci ha sorpreso per nulla la loro acredine nei nostri confronti, come anche il tentativo (davvero maldestro oltre che sfacciato) di immolarsi a vittima del tanto vituperato "ribaltone". Molti cittadini, ne siamo certi, si saranno posti la medesima domanda: ma loro non ne hanno nessuna responsabilità? Crediamo che i cittadini conosceranno anche quel vecchio adagio che sostiene che la verità sta sempre nel mezzo. No, per loro no. La verità è una sola: ovviamente la loro. Partendo da questo punto di vista, ci rendiamo conto che è necessario fare qualche osservazione.

In primo luogo, notiamo che il centro sinistra è ben presto passato da concetti del tipo "Tanto non riusciranno a combinare niente" a quelli diametralmente opposti come appunto "Una

Giunta che vive di rendita". Loro si sono curati di affermare che alcune opere pubbliche sono stati "interamente redatti, concepiti, progettati da assessori di sinistra e deliberati dalla Giunta di centrosinistra".

In primo luogo ci siamo chiesti quali di questi progetti siano stati concepiti dall'assessore diessino Fabio Carlini, pubblicamente e puntualmente impalinato in Consiglio comunale e sul loro giornale "La Città" dal suo partito che, evidentemente, aveva deciso di "promuoverlo" a capro espiatorio della loro politica irresponsabile e suicida. Inoltre, l'attuale maggioranza che si è insediata ha immediatamente dichiarato pubblicamente, tra le altre cose, che avrebbe rispettato il programma che fu presentato agli elettori. Limitandoci a dire questo, ma potremmo dilungarci, sarebbe però davvero interessante vedere come il centro sinistra spiegasse a tutti i colognesi come mai, se davvero sono stati così bravi a redigere, concepire e progettare opere per la città, a trovarsi oggi all'opposizione?

Noi, che evidentemente abbiamo una chiave di lettura, prima di esporla vogliamo evidenziare un aspetto che reputiamo importante. Non ci siamo accorti che dalla nostra decisione di entrare in maggioranza (ormai diventata, forse per astinenza da potere,

una vera e propria ossessione), in città si siano scatenate rivolte di massa, manifestazioni, girotondi o chi più ne ha ne metta per ripristinare la tanto decantata (da loro) democrazia ferita. Crediamo che i colognesi, prima di giudicare, abbiano atteso responsabilmente come avremmo lavorato e noi, come nostro costume, continueremo a lavorare nel totale rispetto del loro giudizio.

Infine, per quanto riguarda invece quella domanda, noi pensiamo che il suicidio politico del centro sinistra si possa spiegare in un solo modo: per una questione molto semplice quanto antica, per più di un anno la sinistra colognese si era scatenata in una durissima lotta senza quartiere per conquistare poltrone e potere senza mai preoccuparsi della città, unica vera vittima della loro politica scellerata.

Noi, insieme a tutti i componenti dell'attuale maggioranza che responsabilmente hanno messo il bene di Cologno al primo posto, continueremo serenamente ad impegnarci consci che, su questa vicenda, a decidere sarà com'è giusto la cittadinanza.

**Aversa Domenico
Gruppo consiliare
Forza Italia**

Le "baggianate" di Forza Italia

Il capogruppo consiliare di Forza Italia ci ha abituato a tutto, ma con l'articolo scritto sull'ultimo numero del periodico comunale "Qui Cologno" dal titolo "aumentato il livello di sicurezza dei Colognesi" ha raggiunto il ridicolo.

In quest'ultimo mese la nostra città è passata alle cronache nazionali e cittadine per una serie di eventi che lasciano lo sgomento e dovrebbero farci riflettere molto.

Primo: il 14 ottobre un ragazzo extracomunitario viene selvaggiamente pestato al grido di "sporco negro" da tre "bravi ragazzi" nella frazione di S.Maurizio al Lambro.

Il capogruppo di Forza Italia cosa dice? Dice che "da marzo ad oggi sono stati assunti 5 nuovi vigili!".

Secondo: qualche giorno più tardi, un gruppo di vandali arriva al punto di dare vita ad una serie di falò in pieno centro cittadino devastando e bruciando una cabina elettrica, lo striscione della Pro-Loco e rompendo un vetro di Villa Casati.

Il capogruppo di Forza Italia cosa dice?: "Aumentato il livello di sicurezza dei Colognesi".

Terzo: nella notte tra il 19 ed il 20 ottobre nella scuola elementare di via della Repubblica (a 100 metri dal luogo dove è stato pestato il ragazzo

extracomunitario) un gruppo di idioti effettua un raid, scrivendo sulle lavagne di tutte le classi frasi razziste e simboli che fanno rabbrivire, esprimendo un largo repertorio di xenofobia e quant'altro, che qualsiasi uomo, dotato di un minimo di coscienza, non riuscirebbe neppure a pronunciare.

Il capogruppo di Forza Italia cosa dice?: "Sono stati effettuati, nei mesi estivi, oltre 60 controlli per evitare le scorribande dei ragazzi con il ciclomotore". La sostanza è che Forza Italia, che sta governando questa Città, oltre che a farlo malissimo, non ha la benché minima idea di cosa stia accadendo in quest'ultimo periodo.

Che senso ha affermare che nel "mese di luglio sono stati effettuati dei pattugliamenti nei parchi cittadini" quando il centro di Cologno viene dato alle fiamme? E' evidente dunque che questi tre episodi sono l'apice di un malessere "della" e "nella" società che si combatte non con le affermazioni demagogiche che Forza Italia usa nell'articolo (d'altronde, visto che stanno facendo poco, qualcosa devono pur scrivere!), ma con un progetto organico che passa dall'intervento di politiche giovanili agli interventi educativi nelle scuole, all'educazione culturale, a serie politiche di riqualificazione delle periferie, sempre

più abbandonate al loro destino. Cosa dice Forza Italia di tutto questo? Nulla!

Allora cosa può "fregare" alla cittadina della periferia, o al giovane che non ha più la tanto promessa "palazzina dei giovani" di via Milano, o che non ha più luoghi di aggregazione sociale che il Comune infligge 300 multe in più rispetto l'anno passato?

I dati che il capogruppo di Forza Italia riporta nel suo articolo sono delle normalissime azioni che qualsiasi Comune è chiamato a fare: quale Comune non richiede i finanziamenti alla Provincia per il Progetto "Notti sicure"? Ci vorrebbe un po' meno demagogia e più idee serie.

Allora queste sono le "baggianate" che il capogruppo di Forza Italia scrive ed usa per nascondere la sua incapacità politica a governare bene una città. E sono baggianate che fanno veramente male perché denotano una grandissima incapacità di "leggere la società", di comprenderla e di proporre delle soluzioni serie per Cologno Monzese. Il problema di fondo è che, con Forza Italia al governo della Città, le notti saranno proprio meno sicure.

Luca Guerra
(capogruppo consiliare
dei Comunisti Italiani)

Non chiamatelo razzismo...

Mi chiamo Antonio Perego e dall'8 ottobre '02 sono diventato il nuovo capogruppo consiliare della Lega Nord Padania a Cologno Monzese. Ho preso il posto di Enrico Pagani, dimessosi a fine settembre, ed è proprio a quest'amico che va il mio primo pensiero. Lo voglio ringraziare del lavoro che ha svolto mentre era in carica, sperando di riuscire ad essere alla sua altezza; anche se non sarà un'impresa facile. L'unica cosa che mi rimane da dire: Ciao Pagani, ci vediamo...!

Nella seduta consiliare del 16 ottobre '02, si è discusso della vile ed insensata aggressione verificatasi in via Cesare Battisti a San Maurizio al Lambro alcuni giorni fa, ai danni di un giovane extracomunitario che è stato selvaggiamente picchiato, ferito ed insultato da ragazzi, o forse bisognerebbe definirli delinquenti, della zona.

Noi della Lega abbiamo deciso di sottoscrivere la mozione di condanna di quest'atto criminale presentata dal centro-sinistra. Infatti, siamo profondamente contrari ad ogni forma di violenza, in nome di un diritto alla vita e all'incolumità fisica e psichica che accomuna tutti gli uomini. Tuttavia devo porre l'accento sulla perplessità scaturitami sentendo i discorsi fatti dagli altri consiglieri durante il

dibattito. Si è subito parlato di razzismo e di xenofobia, invocando valori come quello della solidarietà, dell'accoglienza e del rispetto delle culture diverse dalla nostra perché fonti d'arricchimento; valori che stanno alla base della tanto decantata società multietnica. A nostro parere, si è scivolati immediatamente in discorsi apertamente demagogici, dimenticandosi che quest'episodio può essere semplicemente considerato un atto dettato non dal razzismo ma dalla stupidità degli aggressori che, a detta di uno dei nostri militanti abitante nella zona, erano già conosciuti nel quartiere per la loro litigiosità. E' per questo motivo che prima di firmare la mozione ho voluto rendere consapevoli gli altri capigruppo del nostro disaccordo sulla dicitura "azione razzista" presente nel testo della mozione, perché ritenuta esagerata e sottilmente demagogica. Pertanto spunto dalle parole dei miei colleghi si può allargare la riflessione chiedendosi se è davvero possibile una società multietnica. Una società, cioè, dove culture profondamente diverse tra loro per la storia, per tradizioni, per valori possano convivere pacificamente l'una affianco all'altra.

continua a pagina 23

segue da pagina 22

Rispondere a questo quesito è molto difficile. Si può subito pensare al grosso dibattito nato negli ultimi tempi intorno alla richiesta fatta al Ministro della Giustizia Castelli dal Presidente dell'associazione Mussulmani d'Italia e d'Europa, Adel Smith, di togliere i crocifissi dai luoghi fissi (scuole, ospedali, ...) per non urtare la sensibilità dei musulmani che frequentano questi posti. A ciò si aggiungono, poi, i già numerosi episodi di cui in certe scuole si è scelto, per lo stesso motivo, di non festeggiare il Santo Natale e di non insegnare ai nostri bambini le canzoni natalizie che noi tutti conosciamo. Allora mi domando: fino a che punto è giusto rinunciare alle nostre tradizioni, alla nostra cultura per convivere con persone appartenenti ad una cultura che si è più volte dimostrata totalmente intollerante verso la diversità? Se si va nei paesi dove l'islam impera, si può essere cristiani e testimoni della propria cultura occidentale alla luce del sole? A voi la risposta.

Non dimentichiamoci poi di come vivono le donne in

queste culture, di pratiche crudeli, violente e incivili come l'escissione e l'infibulazione. Che arricchimento ci può venire da tutto ciò?

Ovviamente, le idee appena esposte sono solo la risposta alle affermazioni su riportate fatte durante il Consiglio Comunale e si vanno ad inserire in un dibattito d'ampio respiro, non essendo nelle nostre intenzioni fare insinuazioni sulle abitudini di vita della vittima dell'aggressione. In conclusione, la nostra posizione è questa: ben vengano persone extracomunitarie che vogliono lavorare, studiare, o in generale migliorare la loro vita, ma non bisogna dimenticare che queste sono tenute a dare lo stesso rispetto che chiedono per loro anche alle nostre leggi, alla nostra cultura e alle nostre tradizioni. Solo così si potrà pervenire ad un'autentica convivenza basata sul rispetto RECIPROCO e non unidirezionale (noi verso loro) come sembra che tutti predichino.

**Il capogruppo della
Legha Nord Padania
Antonio Perego**

L'assessore non sapeva, non sapeva, non sapeva

Sul numero di ottobre 2002 di questo giornale, la Lista Civica di Milan torna sulla vicenda della chiusura della scuola media Battisti. Il tono è rissoso e concitato. Bersaglio: i DS e il Consigliere Salzarulo. Il partito e il gruppo consiliare avrebbero ribadito "le solite, fastidiosissime e comprovate "bugie". D'accordo. Perché prendersela tanto? Le bugie hanno le gambe corte. Al momento opportuno, i cittadini sapranno giudicare.

La verità è che non si tratta di bugie. Quelle dei DS erano invece, ragionevolissime proposte. E diventano, non facciamo fatica a comprenderlo, "fastidiosissime argomentazioni per chi ha scelto la strada della menzogna e dell'arroganza, della presunzione e della demagogia, della miopia e del campanilismo gretto.

Nel Consiglio Comunale del 10 aprile 2002, infatti, il gruppo consiliare DS presentò un ordine del giorno che, dopo aver sottolineato la necessità di affrontare la questione in una prospettiva di piano di servizi scolastici, sociali e culturali nelle zone, si concludeva con le seguenti proposte:

- trasferire l'elementare di Repubblica nell'edificio di via Toti per consentire di superare carenze, strutturali manifestatesi da tempo (numero di aule non adeguato al numero di classi, impossibilità di laboratori, ecc.) e elaborare e definire un'offerta formativa più ricca;
- destinare alle scuole medie delle due zone l'edificio di via C. Battisti per la sua collocazione "baricentrica"

rispetto a San Maurizio e Santa Maria,

c) destinare l'edificio di via Repubblica a "palazzo civico" della zona, concentrando attività, uffici pubblici di decentramento e non, locali di associazionismo culturale, sportivo, ricreativo, ecc.;

d) alienare i locali siti al piano terra di via Repubblica, recuperando risorse finanziarie da destinare all'adeguamento delle strutture della zona alla nuova destinazione"

Salzarulo, pur condividendo queste proposte, per correttezza si astenne. Perché sa distinguere il suo ruolo di consigliere da quello di dirigente scolastico. Ma già in quell'occasione la Signora Agnese Losi, arrampicandosi sugli specchi, lo chiamò in causa e lo accusò di non aver mai fatto presente, come dirigente scolastico, la situazione di difficoltà strutturale della scuola elementare di via Repubblica: Le fu risposto che l'assessore alla Pubblica Istruzione non può non conoscere la situazione strutturale degli edifici di proprietà comunale. L'Ufficio Tecnico, infatti, ne possiede la pianta, in aggiunta, ad inizio di ogni anno scolastico, le Direzioni trasmettono all'Ufficio Pubblica Istruzione il numero delle classi e l'elenco degli alunni scritti. L'Assessore, quindi, era in grado di sapere.

Se comunque, non sapeva, prima di chiudere questo o quell'edificio, poteva sentire il dovere di conoscere approfonditamente la situazione delle altre scuole della zona chiedendo uffici-

almente un parere al dirigente scolastico, al Consiglio di Circolo e al Collegio Docenti,

Se, infine, non lo sapeva come Assessore, avrebbe potuto almeno saperlo come mamma, visto che accompagnava quotidianamente la sua bambina a scuola proprio in quell'edificio da anni ed era stata anche rappresentante di classe. Evidentemente la risposta non bastò se la Lista Civica, senza temere il ridicolo, torna a proporre l'argomento.

Prendiamo, allora atto che la Signora Agnese Losi, pur facendo l'assessore alla Pubblica Istruzione da quasi tre anni, non conosceva la situazione di "difficoltà strutturale" della scuola elementare di via Repubblica. Adesso che la conosce cosa intende fare?

Quanto al fatto che avremmo "intimato" che la scuola di via Toti si sarebbe svuotata, noi non abbiamo "intimato" un bel nulla. Al massimo, abbiamo "previsto": non lo svuotamento, comunque. Oltre che rissosa e concitata, la mano-mente che ha scritto l'articolo è in preda a incontrollate pulsioni autoritarie. Le nostre previsioni sono confermate: in via Toti si sono formate 4 prime, se anche l'anno prossimo se ne formeranno 4 e altrettante l'anno venturo ancora (ma ci permettiamo di nutrire qualche dubbio), si avranno a regime 12 classi, Quante sono le aule in via Toti? Se non ricordiamo male, più di 20. Chi tanto e chi nulla: e dovremmo tacere di fronte a queste brillanti scelte?

Gruppo Consiliare DS

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

• **Giuseppe Milan, sindaco**

Affari generali, Personale, Urbanistica, Rapporto con Enti ed Istituzioni
martedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308300

• **Maurizio Diaco, vicesindaco**

Edilizia Privata e Pubblica, Ambiente ed Ecologia
lunedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308211

• **Salvatore Capodici, assessore**

Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, Parchi e Servizi Pubblici
martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 su appuntamento, in via della Resistenza
1, Tel. 02/25308238

• **Agnese Losi, assessore Pubblica Istruzione, Educazione Ambientale, Formazione professionale, Comunicazione e Stampa, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Cultura Sport e Tempo Libero, Biblioteca**

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel.
02/25308360-514, il giovedì dalle 9 alle 12 in Ufficio di Zona A, via della Repubblica
21, San Maurizio al Lambro. Tel. 02/25308400

• **Salvatore Lo Verso, assessore**

Polizia Municipale, Pubblica Sicurezza e Attività Produttive
venerdì dalle 14.30 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308340

• **Domenico Palumbo, assessore**

Decentramento e Partecipazione, Servizi Demografici e Cimiteriali, Statistica
martedì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308257, e il 1° lunedì del mese presso l'Ufficio di Zona A, via della
Repubblica 21, dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

• **Cosimo Soriano, assessore**

Programmazione, Bilancio, Finanze, Contabilità, Tributi, Patrimonio
mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, in via della Resistenza 1,
Tel. 02/25308229

• **Isidoro Volpe, assessore**

Servizi Sociali, Sanità, Lavoro e Ufficio Casa
martedì dalle 15 alle 18 su appuntamento, in via Petrarca 11, Tel. 02/25308539

FARMACIE DI TURNO



| | |
|-------|------------------------------|
| 15/11 | PIEMONTE v. Piemonte 19 |
| 16/11 | EMILIA v. Emilia 45 |
| 17/11 | DI PIETRO v. IV Strade 16 |
| 18/11 | EUROPEA v. Giovanni XXIII 19 |
| 19/11 | S. MAURIZIO v. Battisti 37 |
| 20/11 | DE CARLO c. Roma 13 |
| 21/11 | COLUCCI v. Neruda 11 |
| 22/11 | LOMBARDIA v. Lombardia 74 |
| 23/11 | GARDEN CITY v. Galvani 20 |
| 24/11 | S.GIUSEPPE v. Trento 2 |
| 25/11 | ROMA c. Roma 155 |
| 26/11 | CENTRALE v. Cavallotti 31 |
| 27/11 | LOMBARDIA v. Lombardia 74 |
| 28/11 | PIEMONTE v. Piemonte 19 |
| 29/11 | EMILIA v. Emilia 45 |
| 30/11 | DI PIETRO v. IV Strade 16 |
| 01/12 | S. MAURIZIO v. Battisti 37 |
| 02/12 | S. MAURIZIO v. Battisti 37 |
| 03/12 | DE CARLO c. Roma 13 |
| 04/12 | COLUCCI v. Neruda 11 |
| 05/12 | LOMBARDIA v. Lombardia 74 |
| 06/12 | GARDEN CITY v. Galvani 20 |
| 07/12 | S.GIUSEPPE v. Trento 2 |
| 08/12 | PIEMONTE v. Piemonte 19 |
| 09/12 | CENTRALE v. Cavallotti 31 |
| 10/12 | MANCINI v. Lombardia 25 |
| 11/12 | PIEMONTE v. Piemonte 19 |
| 12/12 | EMILIA v. Emilia 45 |
| 13/12 | EMILIA v. Emilia 45 |
| 14/12 | EUROPEA v. Giovanni XXIII 19 |
| 15/12 | EUROPEA v. Giovanni XXIII 19 |
| 16/12 | DE CARLO c. Roma 13 |
| 17/12 | COLUCCI v. Neruda 11 |
| 18/12 | LOMBARDIA v. Lombardia 74 |
| 19/12 | GARDEN CITY v. Galvani 20 |
| 20/12 | S.GIUSEPPE v. Trento 2 |
| 21/12 | LOMBARDIA v. Lombardia 74 |
| 22/12 | CENTRALE v. Cavallotti 31 |
| 23/12 | MANCINI v. Lombardia 25 |
| 24/12 | DI PIETRO v. IV Strade 16 |
| 25/12 | DI PIETRO v. IV Strade 16 |
| 26/12 | DI PIETRO v. IV Strade 16 |
| 27/12 | EUROPEA v. Giovanni XXIII 19 |
| 28/12 | S. MAURIZIO v. Battisti 37 |
| 29/12 | DE CARLO c. Roma 13 |
| 30/12 | COLUCCI v. Neruda 11 |
| 31/12 | MANCINI v. Lombardia 25 |

NUMERI UTILI ED EMERGENZE

| | |
|--------------------------------|-------------|
| TENENZA Carabinieri di Cologno | 02.2547048 |
| CARABINIERI Emergenze | 112 |
| POLIZIA | 113 |
| POLIZIA STRADALE | 02.326781 |
| POLIZIA MUNICIPALE | 02.2543333 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 |
| AMBULANZE Pronto Soccorso | 118 |
| GUARDIA MEDICA | 840.500092 |
| CENTRO ANTIVELENI | 02.66101029 |
| ENEL Segnalazione guasti | 800.023413 |
| ITALGAS Segnalazione guasti | 800.900777 |
| CONSORZIO ACQUA POTABILE | 02.895201 |

ASL 3: Sito Internet: www.mi3.asl.it.

Numero verde: 800.777888

(fornisce 24 ore su 24 informazioni sui servizi offerti)

Numero verde 800.201102 (fornisce informazioni sui tempi di attesa delle prestazioni medico specialistiche e di diagnostica ambulatoriale delle strutture accreditate sul territorio dell'ASL. E' operativo da lunedì a venerdì, non festivi, dalle ore 9 alle 12)

E' possibile ottenere informazioni sui servizi Asl anche presso il Distretto Socio Sanitario (tel. 02.25162223)

Orario di ricevimento dei cittadini in Zona A

Il sindaco comunica che il **giovedì dalle ore 9 alle ore 12, l'assessore Agnese Losi** è a disposizione dei cittadini presso:

Ufficio di Zona A, Via della Repubblica 21 a San Maurizio al Lambro, Tel. 02.25308400.